IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 122. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 3 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica coloniale

La leggerezza, la superficialità e il metodo misero, coi quali la nostra Camera suole trattare della politica estera e coloniale non possono a meno di produrre la confusione, che si è manifestata nella seduta di ieri.

Per dimostrare che l'iniziativa dell'occupazione di un punto sulle coste dell'Estremo Oriente è dovuta al precedente Ministero e non all'attuale, l'on. Canevaro ha creduto di leggere *una parte* di una lettera firmata dal Ministro Visconti-Venosta dall'on. Bonin, colla quale il Ministero degli Esteri avvertiva quello della Marina, di avere dato istruzioni al nostro rappresentante in Cina di studiare se convenisse al nostro Governo, vista la gara di tutti gli altri, di assicurarsi un punto di appoggio su quelle coste e che intanto sarebbe stato utile destinare una nave per esplorare quale punto sarebbe stato più adatto, pel momento in cui si fosse risoluto, sul parere del nostro rappresentante che fu favorevole di attuare l'iniziativa.

Questa lettura ha provocato proteste e rumori e l'on. Crispi l'ha trovata non conforme alle buone consuetudini diplomatiche.

Noi non diremo che fosse necessario tirar fuori dall'archivio quel documento, ma non siamo dell' avviso dell' on. Crispi, che quella lettura si possa paragonare ad una indiscrezione diplomatica, dappoichè si tratta, dopo tutto, di un documento esclusivamente interno, passato tra due Dicasteri che non riflette menomamente i rapporti della nostra colla diplomazia degli altri Stati.

Abbiamo detto che di quella lettura si poteva fare a meno e diremo di più, consentendo in ciò coll' illustre uomo di Stato, che il ministero avrebbe fatto anche meglio a prevenire lo svolgimento delle interpellanze con brevi e concise dichiarazioni, conchiudendo che allo stato delle cose non credeva opportuno di aggiungere altro e respingendo così ogni discussione, anche a costo di dimettersi in omaggio ai paladini di S. M. Tsou-Hsi, imperatrice della Cina.

Alla vigilia della discussione non abbiamo mancato di accennare a quest'attitudine, che ci pareva la più conveniente e che in parte l'on. Pelloux aveva digià adottata a proposito della mozione per l'acquisto della nave inglese, ma l'attuale Ministro degli esteri ha un modo diverso d'intendere la sua missione parlamentare, che non è certo il migliore, come rilevammo anche riguardo all'interpellanza in Senato.

La lettera, del resto, dimostra chiaramente e l'avrebbe dimostrato anche meglio se fosse stata letta tutta, che il Ministero precedente non credeva che l'Italia potesse restare indifferente al movimento generale della politica europea nell'Asia orientale, onde, la convenienza dell'iniziativa da esso promossa e seguita poscia dall'attuale gabinetto.

Si potrà dire che il metodo seguito dall'on. Canevaro poteva essere più previdente e più abile, ma se l'on. Canevaro ha sbagliato, come osservammo fin da principio, il tempo del *valtzer*, ciò non vuol dire che si dovesse rinunziare al ballo.

In altri termini, sta di fatto che il gabinetto Rudinì-Visconti Venosta aveva pensato a non lasciar chiudere in faccia all' Italia la grande saracinesca dell'Estremo Oriente, ciò che gli torna certamente ad onore, tantochè ci riusciva incomprensibile la ripugnanza odierna dell'on. Rudinì a qualunque idea di espansione coloniale.

Che l'iniziativa dovesse essere meglio preparata e condotta, in guisa che riuscisse nota a fatto compiuto, è perfettamente logico: ma la procedura non deve modificare il criterio sul merito, ossia sulla sostanza.

Un particolare di quella lettera ci ha fatta una certa impressione ed è che una comunicazione così delicata ed importante del ministro degli esteri al suo collega della marina porti la firma dell'on. Bonin, anzichè quella dell'on. Visconti-Venosta: ma è un particolare sul quale non insistiamo.

Del resto, la conclusione è questa che tanto il ministero passato, che ebbe il merito di riportare la politica estera dell'Italia alle sue migliori tradizioni, quanto l'attuale e così i futuri, sono costretti a riconoscere che ai tempi nostri e in quelli che verranno, la politica di uno Stato non può più restringersi a considerare le conseguenze che un atto di governo può produrre dentro i confini del proprio paese, ma deve abbracciare tutte le conseguenze dell'azione politica ed economica degli altri sullo svolgimento della vita pubblica.

All' individualità organica degli Stati si è ormai sostituita una specie d' individualità organica internazionale per effetto dell'estensione progressiva e ogni giorno maggiore, dell' attività intellettuale ed economica dei popoli.

L' affermare adunque che si è anti-coloniali, anti-espansionisti ecc. è un assurdo, giacchè il movimento della politica moderna obbliga gli uomini di Stato più eccelsi a non restare indifferenti a ciò che avviene e ad entrare, anche contro volontà, nel giro del movimento mondiale.

Anche Bismarck, non più tardi di 15 anni fa, era anti-coloniale e anti-espansionista. Cominciò col Congo e fra 20 anni la Germania sarà la seconda potenza coloniale del mondo.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 1. — Tessier, capo del gabinetto del Ministro delle colonie, è partito per Venezia, ove rappresenterà il Ministro Guillain al Congresso sull'insegnamento tecnico.

(S) **Nizza** 2. — La Regina Vittoria è partita, a mezzogiorno, per l'Inghilterra.

Vienna, 2, ore 17 — Siccome fu detto che il gabinetto rumeno, presieduto da Sturdza, era caduto perchè Re Carlo non approvava la politica seguita circa i rumeni della Transilvania, il Re ha diretto a Sturdza un rescritto affettuosissimo con cui lo ringrazia per le prove dategli di amor patrio, di sentimento del dovere e di devozione al trono.

Questa manifestazione politica del Re è giudicata dai giornali rumeni un ammonimento diretto a tutti i partiti di evitare un'attitudine che possa danneggiare il prestigio della Rumania all'estero.

Berlino, 2, ore 15.30 — Circa la linea ferroviaria nella penisola di Schantung, si assicura che secondo gli accordi presi coll'Inghilterra, la Germania eserciterà il controllo per due terzi di quella linea, o da Tientsin al confine meridionale di Schantung, e l'Inghilterra sull'altro terzo.

Al capitale di sette milioni di sterline per la costruzione della linea, i due paesi parteciperanno nelle stesse proporzioni.

Stoccolma. — Il Riksdag ha approvato ieri con un voto, al quale hanno partecipato le due Camere, il credito straordinario di 13,200,000 corone, destinato alla costruzione di nuove navi.

Il bilancio totale della flotta, votato dal Riksdag, ascende a 16,100,000 corone.

Parigi. — Il *Temps* ha da Costantinopoli:

" Malgrado l'iradè del Sultano e la viva opposizione del Patriarcato ecumenico, il Sinodo di Antiochia ha eletto patriarca mons. Malatais.

" La vittoria dell'influenza russa in Palestina è ora consacrata.

" Il Patriarcato ecumenico protesterà oggi presso la Porta, ma sarà invano.

— **Londra**, 2. — Il Ministro di Persia smentisce che l'accordo fra la Russia e la Persia concederebbe alla Russia un porto nel Golfo Persico.

— **Costantinopoli**, 2. — Il Patriarca di Cilicia per gli Armeni cattolici, Mons. Anzarian, è morto la scorsa notte, in seguito a peripneumonite.

Era nato a Costantinopoli il 31 dicembre 1826. Fatti i suoi studii nel Seminario armeno di Costantinopoli e poi nel Collegio di Propaganda fu ordinato sacerdote il 25 marzo 1850. Arcivescovo di Nicosia il 14 agosto 1877 fu promosso e confermato Patriarca il 4 agosto 1881.

A Candia.

(S) **Costantinopoli** 2. — Secondo notizie da La Canea, il Principe Giorgio ha sanzionata la Costituzione cretese, ha concesso un'amnistia a favore dei condannati dal 1896 al 1898 ed ha nominato cinque consiglieri speciali, fra i quali un musulmano.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 1. (*Camera dei Comuni*) — Samuel Smith chiede se abbiano avuto luogo negoziati confidenziali fra il Governo inglese e le autorità cattoliche di Londra e di Roma circa la nomina di rappresentanti diplomatici ufficialmente accreditati con posizione e poteri riconosciuti, presso la Santa Sede e presso il Governo inglese.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde di no.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo deve accogliere la petizione di 21,000 sudditi inglesi, residenti nel Transvaal ed i quali si lagnano di essere oppressi.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, dice che il Governo non si oppose a che il Transvaal inviasse i suoi delegati alla Conferenza internazionale dell'Aja per la pace e per il disarmo.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks-Beach, dichiara che non intervenne alcun accordo fra l'Inghilterra e Sir Cecil Rhodes intorno ad una garanzia per la ferrovia fra l' Egitto e la Città del Capo.

Francia.

(S) **Parigi**, 2 — *Camera dei deputati* — Si riprendono i lavori. Assistono pochi deputati.

Sono presentate numerose interpellanze sull'affare Dreyfus.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, ne chiede il rinvio a dopo la sentenza della Corte di Cassazione.

Viviani domanda se il governo, dopo tale sentenza, si proponga di prendere provvedimenti contro talune personalità qualunque ne sia la posizione. (*Applausi a sinistra*).

Bos critica il governo perchè mantiene l'arresto del colonnello Picquart, che si trova in carcere per aver difeso la giustizia e la verità. (*Rumori*).

Si approva quindi per alzata e seduta il rinvio delle interpellanze a dopo la sentenza della Corte di Cassazione.

Il Messaggio del Pres. dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 1. — Il Messaggio del Presidente Roca all'apertura del Congresso dice che la sistemazione della questione territoriale permetterà al Governo di dedicarsi allo sviluppo delle risorse del paese.

Esso colonizzerà rapidamente la Patagonia; introdurrà severe economie; preparerà una lenta conversione della carta-moneta, e ne propugnerà la conversione graduale. Consiglia la formazione di una forte riserva metallica nella Banca Nazionale.

Constata che il commercio all' estero del 1898 superò quello del 1897 di trenta milioni di piastre. Dichiara che il debito esterno ha raggiunto 275,000,000 di piastre in oro e quello interno 40,375,817 piastre in oro e 104,595,933 piastre in carta.

Termina dicendo che saranno continuati i negoziati per regolare i debiti esterni delle provincie.

L'accordo anglo-russo

(S) **Londra**, 1. — Lord Salisbury alla Camera dei Lordi, ed il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, alla Camera dei Comuni, hanno dichiarato stasera che la Russia e l'Inghilterra coll'accordo conchiuso, s'impegnano a non incoraggiare la costruzione delle ferrovie nelle rispettive sfere d'influenza in Cina.

L'accordo prova gli amichevoli sentimenti reciproci ed è diretto ad impedire qualsiasi conflitto fra le due potenze.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Londra, 1, ore 19,30. — Quantunque nell'accordo anglo-russo non si faccia esplicita menzione di sfere d'influenza in Cina, l'Inghilterra concede libertà d'azione alla Russia nella Manciuria al nord della Gran Muraglia, contro una eguale concessione da parte della Russia per la regione dell'Yang-tse-Kiang.

Ciascuna delle due potenze si obbliga a non costruire ferrovie nella regione lasciata all'azione dell'altra.

La Russia si impegna a concedere tariffe eque per il traffico delle ferrovie della Manciuria.

La ferrovia Tien-Tsin-Kuitschwang oltre la Gran Muraglia resta sotto il controllo esclusivo della Russia.

I giornali accolgono l'accordo con qualche diffidenza riservandosi di discuterne le clausole quando ne conosceranno il testo.

Il *Times* dice che la Russia, osservandolo lealmente distruggerà le fondate diffidenze dell' Inghilterra.

Berlino, 1, ore 20. — Alcuni giornali di qui commentando l'accordo franco-russo, dicono che la Germania commise un errore grande e fatale nel non approfittare di questa eccellente occasione per estendere la sfera di interessi tedesca nel bacino di Hoan-Gho.

Soggiungono che la Russia avendo sfruttato il credito in Francia cerca ora di accaparrarselo in Inghilterra.

Parigi, 1, ore 18.30. — Il *Temps* riconosce che l'accordo anglo-russo è una dimostrazione pratica dei sentimenti pacifici delle due potenze. Ne rileva però il silenzio intorno all'impegno di rispettare l'indipendenza dell'Impero.

Parigi, 2, ore 15.30 — Qui si considera l'accordo anglo-russo come un fausto prologo della Conferenza per la pace.

Impressiona però il vedere la Russia accordarsi successivamente colla Germania e coll'Inghilterra.

Corre voce che la Germania amplierà i territori da essa occupati in Cina.

Consorzio per l'Estremo Oriente

Uno degli argomenti che gli oppositori mettono innanzi a proposito della politica nell'Asia Orientale è questo che l'industria e il commercio italiano sono assolutamente indifferenti, che non hanno mai sperato e nulla sperano dai rapporti colla Cina, quindi le iniziative del Governo sono assolutamente sterili e non rispondono ad alcun vantaggio economico del paese, nè presente, nè futuro.

Che in materia di politica commerciale e coloniale l'iniziativa del governo debba essere preceduta da quella del mondo industriale e commerciale, non v'ha dubbio. Anche l'altro giorno alla Camera ungherese il pres. del Consiglio, signor Szell, disse precisamente, a proposito di assicurarsi un punto nella Cina, che il governo non avrebbe esitato a prendere nella maggiore considerazione la cosa, non appena le classi industriali e commerciali ne avessero manifestato il desiderio.

Ora è vero ciò che dicono i nostri oppositori che l'industria ed il commercio del nostro paese furono e sono indifferenti a qualunque iniziativa del Governo nell'Estremo Oriente?

Alle chiacchiere degli oppositori basterà opporre il seguente elenco, che rappresenta un centinaio preciso delle Ditte più note sulle 400 e più, che hanno costituito, non da oggi, un Consorzio per dare avviamento ed impulso al nostro traffico coll'Estremo Oriente.

Questa è la miglior risposta a tutte le chiacchiere dei politicanti.

1 Albini L. - Milano - (Commiss. di valute).
2 Balzarini E. - Milano - (App. elettro-medicali).
3 Bellavita Daniele - Milano - (Maglierie comuni).
4 Belloni Francesco - Milano - (Carrozze).
5 Bernasconi D. - Cernobbio - (Sciarpe e seterie).
6 Bettini Amleto - Bologna - (Concimi chimici).
7 Binda Ambrogio - Milano - (Carta e bottoni).
8 Borghi Pasquale e f.lli - Milano - (Tessuti cotone).
9 Borsalino G. e f.lli - Alessandria - (Feltrini cappelli).
10 Branca f.lli - Milano - (Fernet).
11 Buton Gio. e C. - Bologna - (Liquori).
12 Calderoni f.lli - Novara - (Pallini da caccia).
13 Cameo Emanuele e C. - Pisa - (Tessuti cotone).
14 Candiani ed Ellena - Milano - (Tessuti cotone).
15 Canesi G. Batta - Monza.
16 Cappellificio Carozzi - Monza.
17 Carpenè Malvotti - Conegliano - (Vini).
18 Cantina Sociale - Oleggio - (Vini).
19 Chiodoni f.lli - Milano - (App. per acque gassose).
20 Cinzano Francesco e C. - Torino - (Vini e liquori).
21 Colombatti G. e C. - Ciriè - (Passamanterie).
22 Colorificio Ital. Max Meyer - Milano - (Colori).
23 Cemmoretti G. e F.º - Milano - (Macch. e fond. car.)
24 Coopmans Alfonso e C. - Como - (Bronzi e app. ill.)
25 Compagnia Cont.le A già Brunt - Milano - (Br. e app. ill.)
26 Costa Francesco fu Raffaele - Genova.
27 Crespi Benigno - Milano - (Tessuti e filati).
28 Credito Italiano - Milano - (Banca).
29 De Angeli E. e C. - Milano - (Tessuti e stampati).
30 Dellachà A. - Moncalieri - (Fiammiferi).
31 Della Chiesa F.lli - Milano - (Bigliardi).
32 Dinamite Nobel - Soc. Anonima - Torino.
33 Dolci Gerolamo - Sommalombarda.
34 Durio Giuseppe - Torino - (Caseificio).
35 Erba Carlo - Milano - (Specialità farmaceutiche).
36 Fabbrica lombarda di Prodotti Chimici - Milano.
37 Fabbriche unite di Biacche e Colori - Genova.
38 Florio J. V. - Palermo - (Vini di Marsala).
39 Follina G. M. - Palermo.
40 Fontana Luigi e C. - Milano - (Droghe).
41 Fornara Gio. e C. - Torino - (Lotti e paglierieci).
42 Galimberti G. B. e Figli - Osnago.
43 Galotti Francesco - Milano - (Passamanterie).
44 Gianelli Maino - Milano.
45 Fratelli Gilardini - Torino.
45 Ganzani Namias e C. - Milano.
46 Ghilardi ing. S. e C. - Milano - (Calce, cemento e gesso).
47 Gnocchi Giovanni - Milano - (Inchiostri).
48 Gola ing. e Gonelli - Milano - (Pizzi).
49 Gondrand (Fratelli) - Milano - (Spedizionieri)
50 Grondona A. Comi e C. - Milano - Fabb. carri e vett. ferr.)
51 Lanificio Rossi - Opificio di Pieve - Pieve Viantina - (Panni)
52 Lanza fratelli - Milano - (Cereria)
53 Lazzaroni D. e C. - Milano
54 Lanificio e canapificio Nazionale - Milano - Telerie e filati)
55 Larini Nathan e C. - Milano - (Fonderia)
56 Maggi Giulio e C. - Milano - (Spazzane)
57 Manifattura dei tessuti a spugna - Milano
58 Martinengo e Tazzini - Milano - (Maglieria fine)
59 Masson Emilio - Milano - (Art. per calzature,
60 Migone Angelo e C. - Milano - (Profumerie)
61 Narizzano A. e C. - Torino
62 Navig. Gener. Ital. - Genova (Roma)
63 Novi Giuseppe - Genova
64 Pirelli e C. - Milano - (Gomme)
65 Prinetti-Stucchi e C. - Milano - (Biciclette)
66 Radaelli Giuseppe - Monza - (Fettuccie e nastri)
67 Ravano Giuseppe fu Marco - Nervi - (Paste)
68 Reina A. e C. - Milano - (Olii e grassi lubrif.)
69 Reinach Ernesto - Milano - (id. id.)
70 Reiser Calloretti e C., Cola Norsa e C. - Ricami e macchine, Ditte riunite - Milano.
71 Rivolta Carmignani e C. - Milano - (Telerie)
72 Sasso P. e figli - Oneglia
73 Società Anonima per la fabbricazione dei gessi nello Scandianese - Reggio Emilia
74 Società delle cartiere Meridionali - Isola del Liri
75 » Italiana cementi e calci idrauliche - Vittorio Veneto
76 » Ceramica Richard Ginori - Milano
77 » Ital. di elettric. sistema Cruto - (Torino)
78 » Metallurgica italiana - Livorno
79 » Ital. per le strade ferr. merid. - Firenze
80 Stabilimento enolog. Salvat. De Salvo - Riposto
81 » Industriale toscano per la lavorazione della carta - Firenze
82 Stabilim. metall. di Vittorio Collianchi - Omegna
83 Successori di R. Fasola e C. - Como - (Seterie)
84 Strade ferrate del Mediterraneo - Milano
85 Talmone Michele - Torino - (Cioccolatte)
86 Tensi fratelli - Milano - (Carte cromolit.)
87 Torricelli e Venegoni - Milano - (Passamanterie)
88 Tosi Franco - Legnano - (Meccanica)
89 Trezzi Ercole - Desio
90 Trezzi Pompeo - Desio
91 Tronconi Enrico - Monza
92 Universo (L') - Milano - (Assicurazioni)
93 Velardi Enrico - Milano
94 Viglienzi Carlo Alberto - Milano - (Magnesite)
95 Villa Parnisa Angelo - Milano - (Istr. ortopedici)
96 Vonwiller e C. - Romagnano Sesia - (Carta)
97 Zanoletti e C. - Milano - (Metalli)
98 Zanotti fratelli - Milano - (Calzature)
99 Zappelli fratelli - Bologna - (Salumi)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'1 maggio - pres. **Zanardelli** - Ore 14.

Interrogazioni.

Vendramini (finanze) al deputato Vischi, che domanda facilitazioni ed esenzione dai tributi fondiarii a favore dei danneggiati dalla grandine nei comuni di Gallipoli, Alezio, Puglie, Galatone, Neriano, Aradeo, Secli ed altri, dice che il Ministero attende più precise informazioni per decidere i provvedimenti da prendersi. Intanto i danneggiati potranno presentare i ricorsi al Ministero che li farà esaminare colla massima sollecitudine e benevolenza.

Vischi, accennata la gravità dei danni che colpiscono una estesissima zona, invoca provvedimenti pronti ed efficaci.

Zeppa (tesoro), all'on. Schiratti il quale domanda come procedono il ritiro dei Buoni di Cassa e l'emissione della moneta divisionale d'argento, dichiara essere stato dato ordine a tutti gli uffici finanziari di dare a saldo moneta divisionaria e non Buoni di Cassa, onde tutta la moneta divisionaria sarà quanto prima in circolazione.

Schiratti nota che il valore degli spezzati messi in circolazione è notevolmente inferiore all'ammontare dei Buoni ritirati. E' questo un inconveniente a cui è necessario provvedere.

Marsengo-Bastia (interno), all'on. Santini, il quale interroga sul persistente abuso di titoli nobiliari, con ingiuria alla legge e con danno dell'erario, dice che il Governo attende alla pubblicazione degli elenchi delle famiglie, che hanno diritto a titoli nobiliari, nelle varie regioni del Regno.

Quando questa pubblicazione sia compiuta, le autorità potranno più agevolmente reprimere gli abusi. Intanto sono state impartite precise e severe istruzioni ai prefetti.

Santini prende atto di queste dichiarazioni confidando che si provveda energicamente in cosa che, per quanto meschina in rapporto a coloro che commettono questi ridicoli abusi, pure deve essere presa nella dovuta considerazione.

Marsengo-Bastia (*interno*) allo stesso on. Santini, il quale domanda se e quali missioni presso il Governo della Repubblica francese, secondo informazioni di giornali nostrani e stranieri, abbiano taluni deputati italiani, afferma in modo assoluto che nessun deputato italiano si è recato in Francia con missioni governative.

Santini è lieto di questa dichiarazione, tanto più che in proposito erano corsi per la stampa svariati commenti.

Bernardi (*giustizia*), alla interrogazione dei deputati Caldesi e Pasolini-Zanelli sulla esclusione di un cittadino incensurato, seduta stante e con motivazione ingiuriosa, dal ruolo dei giurati, avvenuta alla Corte di Assise di Ravenna, risponde che l'ordinanza non contiene motivazioni ingiuriose. Quel giurato fu escluso perchè nel suo certificato penale figurava una dichiarazione di non luogo a procedere per insufficienza di indizii.

La Corte non poteva fare a meno di escluderlo per evitare la nullità del processo.

Riconosce gli inconvenienti che nella compilazione della lista dei giurati avvengono; e ad essi il Ministero si propone di riparare.

Caldesi nota che questo giurato, indebitamente escluso, fu poi nuovamente inscritto nelle liste. Il P. Ministero provocò la esclusione, dichiarando in pubblica udienza ch' egli aveva avuto processi per associazione di malfattori, ciò che non sussiste affatto.

Svolgimento di una proposta di legge.

Stelluti-Scala dà ragione di una sua proposta, colla quale si dispone che il Governo possa ordinare il trasferimento del Consiglio di Leva, per la visita medica dei coscritti, nei capoluoghi di mandamento posti a notevole distanza dal capoluogo di provincia o di circondario.

Di San Marzano ne consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Presentazione di disegni di legge.

Nasi (poste e telegrafi) presenta un progetto sul servizio telefonico.

Canevaro (affari esteri) presenta la proroga del trattato di commercio con la Grecia.

La politica italiana in Cina.

Di San Giuliano rinunzia a svolgere la sua interpellanza, riservandosi di parlare dopo le dichiarazioni del Governo.

Ceriana-Mayneri avrebbe volentieri seguito l'esempio dell' on. Di San Giuliano, se non fosse trattenuto da precedenti dichiarazioni.

Lascia al Governo la piena responsabilità della decisione presa parecchi mesi or sono di occupare un tratto della spiaggia dell' impero cinese, non corrispondente alle condizioni finanziarie ed economiche del paese ed ai minimi interessi dell'Italia in quel vasto impero.

Disapprova l'indecisione e la mancanza d'energia del Governo ad ottenere lo scopo ch'ei s'era prefisso, che occasionarono un doloroso rifiuto non atto certo a rialzare il prestigio dell'Italia all'estero. Dubita che non si rinnovi in Cina la dolorosa avventura di Cassala e che la patria nostra si sobbarchi a nuovi sacrifici e pericoli senza aver neppure, in un lontano avvenire la speranza di un adeguato compenso.

Non può accordare la sua fiducia al Governo, temendo che l'impresa iniziata senza necessaria preparazione e male condotta possa arrecare all'Italia amaro disillusioni e gravi pericoli.

De Nicolò rinunzia a parlare riservandosi di rispondere alle dichiarazioni del Governo.

Fracassi duolsi che non siensi pubblicati documenti relativi al periodo delle trattative precedenti il richiamo del De Martino, persuaso che tale comunicazione avrebbe facilitata la discussione.

Esamina la nostra posizione in Cina prima dell' iniziativa delle trattative; e rileva come la nostra rappresentanza a Pechino, e in tutto il Celeste Impero, fosse insufficiente e ben inferiore a quella delle altre nazioni.

Questa impreparazione costrinse poi il Governo ad affidare in un momento critico ad altra nazione la nostra rappresentanza. Su questo periodo intende avere implicite spiegazioni dal Governo.

Presentazione di una relazione.

Pinchia presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla leva sui nati del 1879.

Verificazione di poteri.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull' elezione contestata del Collegio di Fossano. Sarà discussa giovedì.

Seguito delle interpellanze.

Pompilj si limiterà a sfiorare solamente la grave questione.

Gli oppositori di qualunque espansione coloniale non possono accettare una politica estera che vi sia favorevole.

I fautori di una efficace politica coloniale sostengono invece che l' Italia non può rimanere nell' isolamento. Egli non intende condannare *a priori* nè l'una nè l'altra politica. Seguace del metodo sperimentale, intende giudicare alla stregua dei fatti ciò che può essere utile al nostro paese.

Rende omaggio ai discorsi degli on. Bissolati e Bonin, che discussero ivi la questione alla stregua dei fatti e del tornaconto.

E' evidente che in una questione simile il lato economico debba avere una parte prevalente.

Conviene che la colonizzazione, per riuscire efficace, dev' essere pacifica; ma ciò non esclude il concorso e l'assistenza dei mezzi militari qualora essi siano strettamente necessari. Comunque, essa è la base della politica degli Stati moderni e contribuirà alla risoluzione dei più gravi problemi sociali. (*Commenti*).

Considerando particolarmente l'impresa nostra in Cina, l'oratore osserva che essa sarà buona o cattiva secondo che sarà o no collegata con la politica internazionale ed interna; e che mancano alla Camera gli elementi per darne un giusto giudizio. Ciò che apparisce per altre fin d'ora è l'impreparazione, l'inabilità e le contradizioni con le quali l'Italia vi si è accinta.

Inabilità e contraddizioni che guastano tutta la nostra politica estera e delle quali raccogliamo sempre pur troppo, frutti amarissimi. (*Approvazioni*).

Riccio non può consentire con quelli che pensano che l'Italia non debba spingere lo sguardo oltre i propri confini; giacchè necessità superiori all'umano volere ci trascinano a partecipare al moto delle altre nazioni; conviene pertanto esaminare la questione senza preconcetti.

Vi sono circostanze speciali in cui l'azione diplomatica e militare deve precedere la commerciale e l'oratore ritiene che rispetto a San Mun l' Italia si troverebbe ora in una di tali circostanze se non fosse accertato dalle dichiarazioni fatte dall'on. Bonin e dall'on. Visconti-Venosta che abbiamo in Cina promettenti interessi da promuovere e tutelare. La prima nave italiana, il *Marco Polo*, fu mandata in Cina dal precedente Ministero.

Lamenta che non vi sia stata maggiore continuità in questa parte della politica estera, e che si voglia ad arte ingrossare una piccola questione, l'occupazione di un porto di rifornimento.

Adduce poi testimonianze di geografi illustri per provare che la baia di San Mun presenta notevoli vantaggi economici e commerciali.

Pur riconoscendo che il concetto che ha inspirato il Gabinetto è stato ottimo, ammette che siano stati commessi errori nei dettagli, (*Interruzioni all'estrema sinistra*) ma non crede che questi errori possano involgere la responsabilità collettiva del Gabinetto. (*Ilarità — Commenti*).

Magliani. Rinunzia alla parola.

De Novellis. Pronunzia, fra i rumori della Camera, un breve discorso. Il Presidente invita invano i deputati al silenzio, i rumori e le conversazioni ad alta voce vanno sempre crescendo.

Sonnino, Pantano, Rovasenda, Prinetti e **Frola**, ultimi oratori iscritti, rinunziano, fra le grida e le approvazioni, alla parola.

Essi si riservano a parlare dopo che il Ministro avrà fatto le sue dichiarazioni.

Pelloux. (*Attenzione*). Il regolamento vuole che le interpellanze debbano essere svolte prima delle dichiarazioni del Governo, crede inoltre che prima di prendere la parola si debbano svolgere anche le altre interpellanze relative all'accordo anglo-francese.

Colajanni. Rinunzieremo tutti alla parola e buona notte (*ilarità*)

Pelloux. Chiede che la discussione sia rinviata a domani, lasciando però la parola al Ministro degli Esteri per dare qualche schiarimento sul punto principale della questione.

Giolitti. E' d'accordo pel rinvio a domani, ma crede che le due questioni, quella della China e quella dell'accordo anglo-francese devono essere separate e che la prima debba essere perciò esaurita.

Canevaro. Ringrazia l'on. Riccio che vorrebbe gettarlo in mare... (*Ilarità*). Legge poi una lettera del ministero degli esteri al ministro della marina, firmata dall'on. Bonin, in data del 9 gennaio 1898, in cui lo si avverte che il rappresentante italiano a Pekino, in virtù di speciali istruzioni, deve esaminare se possa giovare all'Italia, di fronte all'azione che vanno spiegando le altre nazioni, di starsene in disparte o di assicurarsi uno scalo in China. (*Viva interruzione. Rumorosi commenti*). In caso affermativo esaminare verso quale punto del Celeste Impero devono rivolgersi le nostre mire.

Crispi. Domando la parola per una mozione d'ordine. (*Movimenti*).

Canevaro. Dunque gli studi erano stati fatti sotto il passato ministero dalla nave « Marco Polo » che si trovava nelle acque cinesi ed il ministro d'Italia a Pekino consigliava l'occupazione della baja di San-Mun aggiungendo che occorreva far presto.

Con ciò il ministro non intende aver risposto a tutte le accuse che gli sono state fatte; spera di farlo domani e di soddisfarli completamente.

Ha preso oggi la parola solo per rilevare che gli studi per l'impresa cinese erano stati fatti dal ministro Visconti-Venosta. (*Commenti, rumorose Proteste*).

Bonin parla per un fatto personale. Sarebbe stato lieto che l'on. Canevaro avesse seguito, nella questione le orme dell'on. Visconti-Venosta, ma non è così... (*Interruzioni*). Egli non ha avuto la prudenza e l'avvedutezza del precedente Ministro degli Esteri.

(I rumori della Camera vanno sempre aumentando).

Bonin legge un brano di una lettera dell'on. Visconti-Venosta per provare quanto egli asserisce, ed accusa l'on. Canevaro di essere andato in Cina senza sufficiente preparazione.

Crispi (vivissima attenzione). Per l'onore del Parlamento e dell'Italia desidera che si ponga termine alla questione; è un fatto nuovo per la Camera che vi si leggano documenti che devono rimanere segreti. (*Bene — Commenti*).

Canevaro replica brevemente all'on. Bonin; osserva poi all'on. Crispi che la lettera ch'egli ha letto non è un documento diplomatico.

Rudinì. La lettera lascia impregiudicata la questione, non vi si parla che di studi e la responsabilità di San Mun rimane tutta all'attuale ministero; l'on. Canevaro perciò, per non offendere le buone consuetudini parlamentari, poteva risparmiarsi di leggerla.

Dichiara, anche a nome dell'on. Visconti-Venosta, che non può approvare la condotta politica del governo nell'affare cinese.

Pelloux. Torna a ripetere che egli crede che le interpellanze debbano essere svolte prima che il ministro manifesti la sua opinione; insiste anche sul rinvio a domani della discussione.

Resta così stabilito.

La seduta è tolta a ore 18 fra le conversazioni.

Notizie parlamentari.

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni: ore 10, Giunta generale del bilancio;

ore 14, Convenzione colla Società anonima concessionaria della ferrovia Vigevano-Milano in dipendenza della istituzione del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Milano porta Sempione.

Pei provvedimenti politici.

Ieri mattina - alle 10 - si è riunita la Commissione dei provvedimenti politici con intervento degli on. Pelloux e Finocchiaro-Aprile, i quali hanno presentato le modificazioni, che il Governo propone al progetto della Commissione, nel desiderio di trovare una via di accordo, affinchè un unico progetto possa venire alla Camera accettato dal Governo e dalla Commissione.

La Commissione si è riunita nuovamente alle 16 per esaminare le proposte modificazioni del Governo e anche gli emendamenti dell'on. Sonnino.

Riunioni parlamentari.

Ieri mattina, in una sala di Montecitorio, si sono riuniti i deputati D'Ayala-Valva, Di Santonofrio, Fulci Nicolò, Pais, Campagna, Lovito, Scaramella-Manetti, Del Balzo Girolamo, Sciacca Della Scala, Ricci, Riccio Vincenzo, De Riseis, Angelo Valle, ai quali fecero adesione altri deputati della Sinistra storica; in tutto una sessantina.

Venne discussa l'opera del gabinetto e si deliberò di seguitare ad appoggiarlo come per il passato, rispondendo la sua politica agli interessi del paese.

La riunione aveva anche lo scopo di affermazione contro il preteso monopolio della rappresentanza della Sinistra, che alcuni capi vorrebbero assumersi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 1, ore 20.35. — Questa mattina Sant'Efisio è partito per Pula col solito corteo: e cioè a guardiania e i miliziani a cavallo, preceduti da musica.

Assisteva al passaggio del corteo una folla enorme, riversatasi sulle vie.

Essendo rotti i ponti della strada della Pleia, il Santo percorrerà quest'anno una nuova strada, passando per Elmas, Assemini e Capoterra.

— Oggi, alle ore 16, hanno avuto luogo i funerali della giovinetta tredicenne Giuseppina Pani, vittima del disastro avvenuto alla stazione il 18 aprile.

Ieri il prof. Tedeschi aveva fatto l' autopsia del cadavere, constatando la morte essere avvenuta in seguito a frattura del cranio e ad altre lesioni.

I funerali sono riusciti imponenti e commoventi.

Tutta la popolazione di Cagliari vi ha preso parte, ia seguendo il corteo, sia affollata per le vie o alle finestre.

Precedevano il feretro gli Asili, le suore, gli studenti con bandiera, gli istituti, le compagne dell'estinta, le autorità tutte, i sodalizi, molte signore.

Veniva poi il feretro che gli studenti dell'Università con gentile pensiero vollero trasportare a braccia dall'Ospedale civile al Cimitero per un percorso di quasi 2 chilometri impiegandovi due ore.

Presso il feretro si notava la marchesa Aymerik di Laconi, dama d'onore di S. M. la Regina.

La corona inviata dalla Regina era portata subito dopo il feretro.

Seguivano quelle del Municipio, del Prefetto, della redazione del *Momento*, della Provincia, degli insegnanti della Scuola normale, della direttrice, delle allieve esterne delle Scuole secondarie e dei parenti.

Al Cimitero parlarono la direttrice della Scuola normale signora Crespi, il prefetto comm. Ciuffelli, l'on. Cao-Pinna, il cav. Celestino Lai per la Deputazione provinciale, le studentesse Maria Devilla, che cadde anche essa nel disastro della stazione, ma che è fortunatamente guarita, e Peppina Onnis, infine un allievo della Scuola normale.

I discorsi furono ascoltati in mezzo alla commozione generale.

Il generale Ponzio-Vaglia e la marchesa di Villamarina inviarono telegrammi di condoglianza.

Foggia, 1. — (*effe*). Il carrettiere Antonio Muccio, una vecchia conoscenza della questura, uccise per gelosia di mestiere Giuseppe Vincitorio, colpendolo replicatamente alla testa con un grosso randello.

Caserta, 1. (*Lux*). Iersera a Cicciano Giuseppe Sorbo e Andrea Marrone giuocavano alle boccie, quando per ragioni futilissime vennero a contesa. Il Sorbo passando dalle parole ai fatti, vibrò una coltellata alla coscia all'avversario, che, avendone avuta recisa l'arteria femorale, morì poco dopo per l'emorragia. Accorsero alle grida Pasquale Casoria, zio del Sorbo e i fratelli del Marrone, Giovanni e Giuseppe, che si ferirono anch' essi scambievolmente.

Sono tutti latitanti.

Bari, 1. — (*Spiritello*). In contrada " Marchione „ presso Conversano, fu rinvenuto ucciso per un colpo di arma da fuoco Ferdinando Petruzzi nativo di Putignano, agente di campagna.

Si ritiene che il delitto sia stato commesso per vendetta.

Cosenza, 1. — Per questioni di interesse Antonio Ritondola uccise Raffaella Pignataro fratturandole il cranio a colpi di pietra.

Bologna, 1. — (*S. C.*) — Il mese di maggio è sempre stato mese di festa per Bologna: quest'anno più del solito. Infatti, per iniziativa della Società " Pro risveglio cittadino „, un'associazione di negozianti, artisti, *sportsmen*, che ha lo scopo di risvegliare Bologna che, a quanto so, non ha mai dormito, si preparano feste di tutti i generi.

Il 6 maggio si aprirà l'esposizione annuale di quadri che s'intitola " *Francesco Francia* „, sulla quale vi riferirò. Poi avremo un convegno nazionale ciclistico, indetto dal T. C. C. I.; un concorso ippico, concerti wagneriani, una piccola esposizione di fotografie del ciclismo e una gara fra i negozianti delle vie principali per il *mostrino* più elegante e meglio fornito, e tante altre feste di cui vi terrò al corrente. Finalmente avremo, pare, Zacconi e la Duse: dico pare, perchè due altre volte la signora Duse si è presa giuoco di Bologna, promettendo di venire e prorogando sempre la venuta.

Il 1 giugno avremo una rappresentanza dei Congressisti per il centenario della Pila a Como, che verrà a deporre una grande corona di bronzo pel nostro monumento a Galvani.

La Principessa Laetitia a Venezia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Torino 7, ore 17.5 — (*Ermon*). La Principessa Laetitia partirà posdomani, 4, per Venezia, dove si fermerà una settimana volendo visitare minutamente quell'Esposizione internazionale di Arte. Da Venezia si recherà poi a Milano e a Varese.

Una festa al castello di Agliè.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino 2, ore 17.5 — (*Ermon*). I duchi di Genova daranno domani una brillantissima festa sportiva nel loro Castello di Agliè. Vi interverranno le Principesse Laetitia ed Elena di Aosta.

Lo sciopero dei trams

(S) **Genova**, 2 — Ha avuto luogo, iersera, una conferenza fra il Prefetto, il direttore dei tram elettrici ed un rappresentante degli scioperanti. La Direzionione ha accordato l'aumento dei salari con graduatoria ed ha fatto altre concessioni secondarie.

Stamane avrà luogo una riunione di scioperanti per discutere l'accettazione delle proposte. Si crede che domani il servizio verrà riattivato.

Sanità e mortalità in Italia

Dalla statistica delle cause di morte nel 1897 si rileva che le condizioni igieniche e sanitarie del Regno, vanno sempre più migliorando, favorite dalla maggiore cura posta dal governo e dai comuni alle opere di risanamento e di pubblica igiene.

Il primo indice di questo miglioramento è la diminuzione media della mortalità.

Nel 1897 morirono in Italia 695,602, persone.

Confrontando le cifre dei morti con quelle della popolazione, si trova un quoziente di 22.16 morti ogni 1000 abitanti.

Nel 206 capoluoghi di provincia o di circondario morirono 171,653 individui e il quoziente di mortalità fu di 21.65 per 1000 abitanti.

Questi quozienti sono più bassi di quelli calcolati per tutti gli altri anni della serie 1887-1896.

A partire dal 1895, la mortalità nei capoluoghi di provincia e di circondario apparisce più bassa che nel complesso degli altri comuni.

Questo fatto è importantissimo, poichè dimostra quanto possa l'igiene e la polizia urbana sulle migliori condizioni naturali di cui godono i comuni di campagna.

Vediamo ora quale è stata la mortalità nelle grandi città che superano i 100 mila abitanti. Il prospetto che segue dà la popolazione totale delle città compresa anche l'occasionale e la guarnigione.

	Popolazione 1897	Morti nel 1897	Morti per 1000 abit.
Napoli	532,760	14,124	26.5
Roma	480,542	8,149	17.0
Milano	463,628	9,929	21.4
Torino	349,928	5,850	16.7
Palermo	285,857	6,002	21.0
Genova	226,999	4,818	21.2
Firenze	208,305	4,684	22.5
Venezia	154,882	3,360	21.7
Bologna	152,306	3,486	22.9
Messina	151,727	3,028	20.0
Catania	128,384	2,912	22.7
Livorno	104,403	2,167	20.8

Come si vede, dopo Torino, è Roma la città che presenta una media più bassa di mortalità.

E dacchè si parla ancora della malaria, come uno spauracchio per Roma, osservasi che le febbri di malaria, che nelle provincie situate a nord del parallelo di Roma causarono, in media, meno di 1 caso di morte ogni 10 mila abitanti, nella Sardegna ne causarono 25.3, nella Basilicata 14.9, nelle Puglie 10.4, nelle Calabrie 8.9, nella Sicilia 7.5, negli Abruzzi 4.6 e nel **Lazio solamente 4.3**. Ecco dunque un'altra leggenda sfatata.

Del resto, tenendo conto delle sole malattie infettive, si ha che il *vaiuolo*, che nel 1887 aveva causato 550 morti ogni milione di abitanti, ne causò soltanto 32 nel 1897;

il *morbillo* discese dal quoziente 606 per lo stesso periodo decennale a 196;

la *scarlattina* da 496 a 124;

la *febbre tifoidea* da 942 a 496;

il *tifo* da 71 nel 1888 è quasi scomparso dalle tavole necrologiche;

la mortalità per *difterite* è diminuita nel decennio da 835 a 123 ogni milione d'abitanti;

la *febbre puerperale* da 85 a 38;

le *febbri di malaria* da 713 a 381;

l'*influenza* che fu causa diretta nel 1895 di 122 morti ogni milione di abitanti, nel 1896 lo fu di 211 e nel 1897 di 119. E' l'unica malattia che presenti aumento di mortalità nel decennio.

La mortalità per *sifilide* aumentò dal 1887 al 1893, ma nei quattro anni susseguenti si verificò una diminuzione. Anche le *malattie tubercolari* accennano ad una lieve diminuzione.

L'*alcoolismo cronico* nel 1887 causò 434 morti. Questo numero si mantenne pressochè invariato fino al 1891, ma nell'anno successivo salì improvvisamente a 625 e durante tutto il triennio 1892-94 si mantenne ugualmente alto, per ritornare nel 1895 a 473; nel 1896 i morti crebbero nuovamente a 557 e nel 1897 ridiscesero a 504.

Le morti per alcoolismo ed ubbriachezza sono comparativamente più frequenti in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Marche e Sardegna.

Nel 1897 vi furono 1895 morti per *suicidio*, corrispondenti a 6,04 ogni 100,000 abitanti, mantenendosi in media pressochè costante.

I quozienti maggiori di suicidi li danno la Liguria e il Lazio; i minori la Basilicata e le Calabrie.

Per concludere, dai larghi prospetti della statistica risulta, che la mortalità dei *celibi* è maggiore di quella delle *nubili* coetanee fino ai 70 anni; mentre nell'estrema età avviene l'opposto.

La mortalità dei *vedovi* è, in tutte le età, maggiore di quella delle vedove.

Fra i coniugati, la mortalità dei maschi si mantiene, in quasi tutte le età, più bassa di quella delle femmine. Fra i coniugati maschi, in età inferiore a 20 anni, la proporzione dei morti per mille viventi coetanei è alquanto maggiore di quella che si osserva nei celibi; ma da 20 anni in su la mortalità dei coniugati è, in tutte le classi di età, minore che nei celibi.

I vedovi di qualsiasi età si trovano in condizioni peggiori di quella dei celibi.

Fra le donne coniugate la mortalità è maggiore di quella delle nubili, fino a 30 anni. Dopo, le donne coniugate hanno maggiore probabilità di vita delle nubili. Parimenti, soltanto dopo il 50° anno i quozienti di mortalità delle vedove si fanno più alti di quelli delle donne maritate.

I matrimoni precoci sono dunque, tanto per i maschi che per le femmine, causa di mortalità maggiore in confronto dei celibi coetanei.

Nelle altre età due cause contribuiscono ad abbassare i quozienti di mortalità dei coniugati. Anzitutto questi costituiscono una classe scelta nella popolazione adulta; giacchè molti individui, per essere affetti da gravi difetti fisici o per debole costituzione o per scarsi mezzi di sussistenza, si astengono dal matrimonio o lo contraggono tardi. Inoltre, la vita più regolata, che in generale conducono le persone coniugate le preservano da molte malattie e cause di deperimento organico.

Finalmente la mortalità dei vedovi è più grave di quella dei coniugati, anche pel il fatto che molti vedovi ancora robusti passano a nuove nozze e rientrano nella classe dei coniugati, mentre gli individui meno sani rimangono nello stato di vedovanza.

Drammi di terra e di mare

(S) **Budapest**, 1. — L'incendio dello Stabilimento Flora continua.

Altri tredici pompieri rimasero feriti.

Si sospetta che l'incendio sia doloso.

Note archeologiche

Colonia Severiana.

L'egregio archeologo Enrico Wüscher Becchi ha pubblicato, per mezzo dello stabilimento Danesi, una ricostruzione ideale di una colonia severiana, la cui prospettiva è stata ottimamente eseguita dal signor Armando De Franceschi.

In questa ricostruzione ideale l'archeologo ha voluto mostrare un municipio qualunque della provincia al tempo di Severo. scostandosi dal convenzionalismo, quasi obbligatorio di certi restauri su determinate piante.

L'importanza del restauro sta nello studio delle case private (*insulae*) con la loro eccessiva altezza, con le loro scale all'esterno, che conducevano ai *coenacula meritoria* (appartamenti d'affittare) con le *Pergolae* e le *Moeniana*, e ci sembra che il valente archeologo ci sia riuscito.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *La legge Dussardier* (meglio: *L'eredità Dussardier*) è una commedia di Luigi Lafon che ha ottenuto un vero successo alla Bodinière.

Dussardier, deputato socialista, ha pronto un disegno di legge per l'abolizione della eredità, quando ecco gli casca dal cielo una eredità di dieci milioni. Naturalmente pianta in un cassetto la sua legge, e si scusa con i compagni, protestando in nome dei suoi figli. Un altro deputato socialista, suo collaboratore, pensa che meglio è profittarne, e chiede la mano della figlia di lui, che non lo vuole perchè innamorata di un altro, ma deve cedere alle violenze del padre che le impone il marito, in nome della disciplina del partito!

Per fortuna, la misteriosa eredità si disperde: e i milioni se ne vanno tutti. Il deputato fidanzato se ne va con loro; la ragazza respira; e il buon Dussardier riprende il suo progetto di legge, ma senza entusiasmo.

Bellissimo lavoro. I critici si stupiscono che non sia stato accolto e rappresentato in uno dei maggiori teatri.

— All'Odéon è stato rappresentato un lavoretto inedito di Teofilo Gautier, *Buon sangue non mente*. E' un capriccio filosofico e sentimentale di Calinda, ballerina dell'Opéra, che, esaltata dalle idee di Rousseau, cambia vita. Addio principi e marchesi: tutto l'amore si volge a un maestro di scuola, certo Saint-Albin, che la conduce in un eremo. Ed eccola coltivare le più pure virtù, quando le giunge la notizie che il filosofo Saint-Albin deve sposare una ragazza che egli ha compromessa. Addio virtù: Calinda torna al teatro ed alla vita di prima.

Lavoro grazioso, ma tale che poteva restare inedito.

Novità — Eccone un altro elenco, che al solito ci offre lo *Staffile* di Firenze, sempre bene informato.

Per le opere abbiamo in vista una *Sfida marinaresca*, di Luigi Romaniello; *L'abate*, versi di S. Di Giacomo e musica di Walter Borg, nome esotico d'un napoletano; *La penna d'airone*, di Mezio Agostini; *Rosalba*, un atto di L. Illica musicato dal maestro Pizzi; *La scala della vaccara*, operetta di Arturo De Angelis.

Il teatro drammatico avrà *Tranquilla di sensi*, commedia di Luigi Suner; *Un'altra Margherita* di Ciro Galvani; *Caino* e *Giulio Cesare* di Enrico Corradini; *Notturno* di Vincenzo Careri-Messina; *Morfeo e Berlingaccio* di G. G. Fabiani; *Un temporale* di G. Mannone.

Non è poco, e fa piacere che i nostri giovani lavorino.

Arte. — Il Comitato del monumento ad Alessandro Dumas figlio, avendo raccolto 64,980 franchi, ha deciso di cominciarne l'esecuzione.

D'accordo colla famiglia del defunto illustre, ha proposto allo Stato, cui spetta di designare lo scultore, la scelta di Saint-Marieaux, a cui già è stato domandato un bozzetto.

— Lo scultore Gérôme ha terminato la statua del Duca d'Aumale, che sarà inaugurata a Chantilly nel prossimo settembre.

Anche i due bassorilievi dello zoccolo sono terminati: uno rappresenta il colonnello del 17° di linea, Enrico di Orléans, a cavallo, che riceve la sottomissione dei Kabili e con un gesto ferma i suoi nomini: l'altro Abd-el Kader che si costituisce prigioniero al giovane principe, suo vincitore.

— La Galleria nazionale dei ritratti di Londra ha ricevuto, per legato del colonnello John Barrow, una serie di ritratti dipinti per sua commissione dal pittore Stephen Pearce, e relativi alle varie spedizioni alla ricerca di Sir John Franklin.

Lirica. — Al Lirico di Milano, sono riapparsi *I Medici*, del maestro Leoncavallo, che, un po' abbreviati, sono sembrati opera anche migliore. L'esecuzione è stata ottima, si che dei pezzi più belli si chiese sempre la replica. Ottimo *Giuliano* il Cornubedt, graziose le signore Santarelli e Timroth.

— La stagione lirica del teatro del Campidoglio di Tolosa si è chiusa colla *Bohème* di Puccini, colla quale gli artisti hanno dato il loro addio al pubblico.

" Le si doveva bene questo onore — scrive a questo proposito il *Figaro* — poichè l'opera comica di Puccini può essere considerata come il più grande successo dell' annata teatrale. Si erano letteralmente saccheggiati i giardini per festeggiare gli interpreti. „

Foggia, 1. — *effe* ci scrive:

Il noto e coraggioso impresario Giulio Staffelli con un sussidio di sole 7 mila lire ha assunto — e lo mantiene — impegno di dare al *Dauno*, riattato e rinnovato, una serie di rappresentazioni delle più celebrate opere liriche.

Finora sono state date: " Aida „ - " Barbiere di Siviglia „ e " Lucia di Lammermoor „. Ma — diciamolo subito — soltanto l' " Aida „ ha incontrato il favore del pubblico per la buona esecuzione da parte della signora A. Giuliani (soprano), del tenore L. Longobardi e del basso S. Rovere. Il grande spartito verdiano è stato e sarà replicato più volte. L'interpretazione del " Barbiere „ e specialmente della " Lucia „ è stata assai scadente nonostante gli sforzi della intelligente signorina Virginia Indelicato (soprano) piena di distinzione e di buona scuola, ma è soltanto ammirabile nei trilli. Il tenore P. Maini non le è un buon coadiutore. Le masse corali sono passabili. L'orchestra è inappuntabile così sotto la magica direzione dell'egregio maestro Vincenzo cav. Fornari, come sotto la direzione del maestro Scognamiglio.

In settimana si darà il " Guarany „. Il teatro rimarrà aperto sino a tutto maggio.

Necrologio — Ci telegrafano da Milano, 2, ore 17.

Stamane ha cessato di vivere il celebre pittore su vetro Pompeo Bertini.

I suoi lavori pregevolissimi decorano le principali chiese dell'Inghilterra e dell'America.

Il Bertini restaurò le vetrate del nostro Duomo.

Don Perosi a Torino.

Torino, 1. — (*Ermon*). Il maestro Perosi arriverà a Torino da Venezia il 3 corrente per dirigere giovedì sera nella chiesa del S. Cuore di Maria il suo oratorio " La Risurrezione di Cristo „ che per la prima volta si eseguirà nella nostra città. L'attesa è vivissima. Si preparano grandi feste al giovane ed illustre maestro.

Don Perosi ha scritto da Venezia una lusinghiera lettera di ringraziamento al maestro Preite che concertò l'oratorio.

I funerali di Leopoldo Marenco.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 2, ore 17 — Il ministro Baccelli ha disposto che i funerali di Leopoldo Marenco siano fatti a spese dello Stato.

Essi avranno luogo domani.

Giunsero alla famiglia moltissimi telegrammi di condoglianza. Notevole quello del gen. Ponzio Vaglia a nome del Re.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito il 1° corr., ai militari malati o feriti tutt'ora sofferenti nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa la somma di L. 9850 in n. 49 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa Italiana sul fondo Africa ha distribuito ai militari feriti o malati nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di L. 184,834.45.

Sports

Gli automobilisti francesi a Torino.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 1, ore 24 — (*Ermon*) Oggi, alle ore 17, S. A. R. il Duca di Genova fece la premiazione degli automobilisti francesi e italiani vincitori delle gare Cuneo-Torino.

Alle ore 20 il Club degli automobilisti d'Italia, presieduto dall'on. Biscaretti, offrì al Ristorante Russo un banchetto di 80 coperti.

Fra i commensali, fraternizzanti, notati il sindaco senatore Casana, la contessa Albizzi, presidentessa dell'Automobile Club di Venezia, Gautier delegato ufficiale dell'Automobile Club di Francia, i deputati Rossi e Biscaretti, il conte Capponi, capo console del Touring Club.

Nei numerosi discorsi in italiano e in francese si inneggiò all'Italia e alla Francia. Gautier, a nome dei francesi salutò l'Italia nelle persone dei Sovrani e del Principe di Napoli.

Alla fine del discorso gli venne fatta una ovazione.

Il sindaco senatore Casana lo ringraziò delle parole gentili verso l'Italia, la quale, disse, ama sinceramente la Francia.

Soggiunse che entrambe sono destinate ad un glorioso avvenire.

Il presidente dell'Automobile Club di Nizza, Gaudoin assicurò l'Italia dell'affetto dei nizzardi.

Il discorso sollevò un vivo entusiasmo e fu salutato alla fine con una ovazione a Nizza.

Tiro a segno nazionale.

Risultato della gara mensile eseguita il giorno 30 aprile al poligono sociale di Tor di Quinto.

Gare regolamentari.

Gara della Gioventù — Metri 200. Fucile Wetterly d'ordinanza. Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari.

1. premio. Medaglia d'oro di secondo grado: Galletti Clemens p. 80 — 2. premio. Grande med. d'argento: Mancacci Guglielmo, liceo T. Tasso, p. 75 — 3. premio. Medaglia d'argento: Garrow Carlo, R. istituto tecnico, p. 73 — 4. premio. Medaglia d'argento: Morozzo della Rocca Giulio, liceo Apollinare, p. 73 — 5. premio. Medaglia d'argento: Allegri Giotto, scuola privata, p. 69.

Gara delle Milizie (ai militari in congedo ecc.) metri 300. Condizioni simili alla gara precedente.

1. premio. Medaglia d'oro di 2. grado: Cima Giuseppe, terza categoria, p. 76 — 2. premio. Grande medaglia d'argento: Di Velo Domenico, brig. carabinieri, p. 67. — 3. premio. Grande medaglia d'argento: Aristei, terza categoria, p. 66 — 4. premio. Medaglia d'argento: Acone Gennaro, brig. carabinieri, p. 63 — 5. premio. Medaglia d'argento: Paoletti Enrico, terza categoria, p. 63 — 6. premio. Medaglia d'argento: Maffizzoni Eugenio, brig. carab., p. 55 — 7. premio. Medaglia d'argento: Mammoli Giulio, 3. cat. p. 50.

Gara degli ufficiali dell'esercito e milizie — Metri 300. Arma mod. 1891. Tre serie di sei colpi. Bersaglio speciale.

1. premio. Medaglia d'oro di secondo grado: Pirzio Biroli Giuseppe, sottotenente cav. Catania) 34 — 2. premio. Grande medaglia d'argento: Nuccorini Luigi tenente 5 bersag. — 3. premio. Medaglia d'argento: Cecchi Luigi, cap. bers. — 4. premio. Med. argento: Severini Augusto, cap. 11 fant.

Gare libere.

Valore e Fortuna — Metri 200. Fucile Wetterly. serie indeterminate di quattro colpi. Bersaglio speciale.

1. premio. Med. oro: Bertollini Adriano punti 100 — 2. premio: Med. oro 2. grado Cima Giuseppe p. 93 — 3. premio. Med. argento con cerchio: Arioli Carlo p. 92 — 4. premio Med. argento; Provenzano Gaetano p. 90 — 5. premio. Med. arg.: Sagnotti Ludovico p. 90 — 6. premio. Med. arg.: Nathan Maurizio p. 89 — 7. premio. Med. arg.: Aristei p. 76.

Armi libere — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminata di sei colpi.

1. premio. Med. oro: Cecchi Luigi p. 54 — 2. premio Med. oro di 2. grado: Sagnotti Ludovico p. 51 grad. 47 — 3. premio. Med. argento dorato: Tavelli Luigi p. 51 grad. 44 — 4. premio. Med. arg.: Caola Giovanni, 46 — 5. premio. Med. arg.: Maffizzoni Eugenio, 43 — 6. premio. Med. arg.: Flavini Alessandro, 41.

Gara di Campionato — Metri 300.

1. premio. Med. oro: Modigliani Carlo p. 164 — 2. premio. Med. argento dorato: Pastetti Enrico p. 162 — 3. premio. Med. arg.: Grassi Alfonso p. 156 — 4. premio. Med. arg.: Acone Gennaro p. 144.

Gara di rivoltella.

1. premio. Med. oro: Tavelli Luigi p. 97 — 2. premio. Med. arg. con cerchio: Liverziani Cesare p. 77 — 3. premio. Med. arg.: Sirani Tommaso p. 68 — 4. premio. Med. arg.: Pirzio Biroli Giuseppe p. 59.

Il tiro fu diretto dal T. Colonnello cav. Castellani coadiuvato dal vice Direttore cap. cav. Pirzio Biroli Carlo Alberto.

Il raccolto in Spagna

(S) **Madrid**, 2 — In seguito a siccità, i raccolti sono compromessi in gran parte della Spagna.

(Ecco una disgrazia grave, che la povera Spagna dopo i rovesci toccatile non meritava davvero!)

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione civile.

Pres.: Osterman - Dif.: Riccio, De Zerbi, Pierantoni Gino, Chimenti.

Per la nuova aula della Camera.

Ieri è stata pubblicata la sentenza nella causa intentata dall'ing. Parboni contro la Camera dei Deputati per la questione della nuova aula.

Il Tribunale, come già la IV Sezione del Consiglio di Stato, ha posto fuori causa il Ministero del Tesoro, dichiarando inammissibile ed irricevibile l'azione dell'ing. Parboni contro la Camera.

X Sezione penale.

Pres.: Verdi - Giudici: Messeri, Sibilia - P. M.: Sora - Dif.: De Santis.

Contro un idrofobo!

I carabinieri Radighieri e Caselli, il 15 genn. 99, fuori Porta S. Giovanni sorpresero il pregiudicato Augusto Cecilia, d'anni 24, romano, in compagnia di donne di malaffare. Dichiarato in arresto, si ribellò, e nella colluttazione addentò la mano destra del carabiniere Radighieri con tale forza e rabbia da rompergli la prima falange del dito mignolo.

Il Tribunale lo condannò a 25 mesi di reclusione. Un po' di cura Pasteur non gli farebbe male!

Un presidente di Congregazione di carità.

Certe cose si verificano soltanto nel nostro bel paese. Cesare Santini, d'anni 44, prescelto, non si sa come, a presidente della Congregazione di carità di Ponzano Romano, si appropriò di tutte le rendite e di vari libretti della Cassa di Risparmio, destinati alle giovani zitelle del paese, ingannando non solo il tesoriere, ma la stessa Giunta provinciale amministrativa.

Finalmente una denuncia fece aprire gli occhi e si scoprì che il benemerito presidente aveva una fedina penale così adorna di recidive da fare arrossire un pregiudicato. Basti dire che anche un anno fa ebbe due anni di reclusione per appropriazione indebita qualificata.

Con tutto questo, egli era alla testa dell'istituto più delicato di un Comune. Il Tribunale lo ha ieri condannato a 3 anni e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Dif. avv. Pizzirani.

Quattro paladini.

La guardia m. Cevesi, passando pel vicolo delle Palline, intimò la contravvenzione a Giovanni Cecconi, di anni 27, romano, perchè ingombrava con la sua merce la via. Il contravventore, alla richiesta delle sue generalità, afferrò un bastone di ferro e cominciò a dar botte da orbo, tantochè la guardia dovette sguainare la sciabola per difendersi alla meglio. E siccome la difesa efficace manteneva la partita in equilibrio, tre amici del Cecconi, Oreste ed Augusto Tartarini e Pasquale Battisti, intervennero (che bel coraggio!) contro la guardia e forse sarebbero riusciti a disarmarla se non fossero sopraggiunti alcuni agenti.

Il Cecconi fu ieri condannato a 6 mesi e i tre paladini a 4. Dif. avv. Amici.

Scioperi

(S) **Charleroi**, 2. — Il numero dei minatori scioperanti di questo bacino è aumentato oggi, raggiungendo i duemila.

Brünn (Moravia), 2. — Circa dodicimila operai addetti all'industria tessile si sono posti in isciopero chiedendo la giornata di lavoro di dieci ore. Quasi tutti gli stabilimenti tessili sono chiusi.

Fra italiani e tedeschi.

(S) **Praga**, 2. — Gli operai italiani addetti alla costruzione della ferrovia Hauenstein-Warta, postisi in isciopero, ebbero una rissa con operai tedeschi.

Alcuni italiani rimasero feriti gravemente ed altri leggermente.

La gendarmeria ristabilì l'ordine.

Consiglio Comunale

Seduta del 1 maggio 1899 — *Pres.* **Galluppi**

La seduta è aperta alle 21.50.

Il cons. **Piperno** scusa la sua assenza.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Appalto a trattativa privata per eventuali nuovi impianti e per la manutenzione dei campanelli elettrici.

— Permuta di area col signor Antonio Boggio in via Veneto, quartiere Ludovisi, e licenza per occupazione di suolo pubblico.

Si procede alla votazione per la Commissione amm. della Pia Casa del Rifugio in S. Maria in Trastevere.

La questione del Manicomio.

Gennari e **Liberali** interrogano la Giunta intorno al minacciato smembramento del Manicomio a vantaggio della provincia.

Gennari. Accennando al progetto della Commissione pel Manicomio, invita la Giunta ad occuparsi della questione per vedere se ed in quanto possa consentirsi che una parte del Manicomio sia allontanato da Roma.

Ricorda come l'Opera pia di S. Maria della Pietà sia istituto autonomo.

Infatti la Comm. amm. non esercita la sua azione in rappresentanza dell'amm. provinciale cui non sottopone neppure i bilanci, i quali invece sono rimessi alla Giunta amm. come tutti i bilanci delle Opere pie. Egli già altra volta sostenne il diritto del Com. ad essere rappresentato in quell' amm. Comunque dal momento che l'Opera pia di S. Maria della Pietà, ente assolutamente locale, ha un capitale proprio insiste perchè il medesimo non debba essere distratto a beneficio di altre città della provincia.

Liberali. Si associa, insistendo specialmente perchè il Comune faccia valere i suoi diritti sull'istituto.

Galluppi. Osserva trattarsi di una questione di carattere giuridico cui non sembragli possibile di poter dare esaurienti risposta sul momento. Assicura in ogni modo che la Giunta terrà conto delle raccomandazioni.

Panizza. Ricorda che in passato fu amministratore dell'Opera pia e che sotto la sua ammin. fu conclusa una convenzione con la provincia per la quale quest'ultima s'impegnava a ricoverare i dementi poveri nell'istituto di S. Maria della Pietà.

E' giusto però tener conto di un fatto: che cioè la Provincia contribuisce al funzionamento del Manicomio per 625 mila lire annue, mentre le rendite dell'Istituto ascendono appena a 25 mila lire. Crede che lo smembramento del Manicomio così come si propone non sia economicamente utile perchè significa la creazione di due altri Manicomi. In ogni modo per ciò che riguarda il Comune è d' avviso che ad esso non resta altra via che insistere per l'osservanza della convenzione accennata.

Gennari. A proposito delle osservazioni fatte dall' on. Panizza rileva che se è vero che l' Amm. prov. spende 625 mila lire pel Manicomio è altresì vero che la città di Roma soltanto concorre per 3[4] nelle rendite della Provincia.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Dalla Provincia Romana

Terracina, 2 ore 14,45 (*V*) — Una terribile grandinata distrusse nel pomeriggio di ieri tutti i raccolti. La popolazione costernatissima chiede urgenti soccorsi. In questo momento il Consiglio comunale sta discutendo per avvisare ai mezzi migliori per alleviare le conseguenze del disastro e per ricondurre alla calma la cittadinanza, la quale fida sull'energia dei suoi rappresentanti. Assiste un pubblico affollato. Furono già inviati telegrammi all'Autorità superiore e al deputato locale, invocando il loro aiuto.

Si spera che il Governo farà di tutto per lenire le terribili conseguenze del disastro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 3 Maggio - Invenzione S. Croce.

Leva il Sole alle ore 5.6 m. — Tramonta alle 7.9 s.

Leva la Luna alle ore 1.25 — Tramonta alle 0.20 m.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Maggio, ore 14.

Europa: pressione 749 Pietroburgo; 764 Vienna.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato, fino quattro mill. Sud; pioggie e temporali Italia inferiore, neve all'Etna.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 763 Venezia; Roma, Cagliari, Palermo, Napoli; 762 Genova, Sassari, Messina, Lecce.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

Logogrifo

Della greca tragedia
La parte principale.
Difesa ed ornamento
Di più di un animale.
Simbolo prominente
Del potere regale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ISEO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 APRILE

Alberici Raffaele, furiere R.E. con Simonetti Rosa
Alfani Luigi, falegname, con Salsi Emma
Benatelli Filippo, Capitano granatieri, con Botticelli Virginia
Buzzi Giuseppe, meccanico, con Lunadei Guglielma
Creanti Alberico, impiegato, con Decio Olga
Bottassi Guglielmo, ufficiale R.E. con Bottassi Giorgina
Fonzi Domenico, cameriere, con Armezzani Enrica
Grandis Domenico, fattorino postale, con Brenciaroli Dionisia
Guazzaroni Enrico, facchino, con Bolognini Giuseppa
Manfredi Attilio, fabbro, con Marrameo Bianca
Manuacci Giuseppe, falegname, con Della Verità Elvira
Mariani Umberto, impiegato, con Pickler Ernesta
Marinucci Roberto, falegname, con Caripi Maria
Matessich Vittorio, cameriere, con Andrissi Angela
Morandi Alfonso, conduttore tramways, con Gentili Chiara
Paolesse Paolo, oste con Matani Emilia
Petrucci Attilio, impiegato, con Melata Teresa
Piccoli Michele, possidente, con Fortino Zuraide
Sacripanti Giuseppe, conduttore tramways, con Pieri Delia
Ricci Mario, impiegato, con Carosotti Ida
Tavani Giacomo, fornaio, con Ravazzi Zeffirina
Tessoni Odoardo, sott' uf. con De Sipio De Lullo Ginevra
Palmieri Antonio, impiegato, con Mancini Pasqua
Caccia Agostino, impiegato, con Mercattili Ersilia.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 aprile

Nati 22.

Morti 12 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Pepponi Tommaso fu Domenico, Foligno, 77, coniug.
Inverizzi Cesare fu Giovanni, Roma, 59, vedovo
Potassi Vincenzo fu Vincenzo, S. Quirico, 20, celibe
Romagnoli Antonio fu Giuseppe, Roma, 67, vedovo.
Latini Arcangelo fu Giovanni, Matelica, 39, celibe
Velluti Maria fu Emidio, Teramo, 49, coniug.

Oggi mercoledì 3 maggio avrà luogo il trasporto funebre dalla salma di

ANTONIO CHIOLA

Il corteo muoverà da via Nazionale n. 66 alle ore 9 antimeridiane.

Il presente avviso serva d'invito a chi non avesse ricevute la partecipazione. *La famiglia.*

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione R. Arsenale Napoli. - 20 maggio - Provvista di droghe e colori. Prez. comples. L. 42,100.

Municipio di Scaina. - 15 maggio - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 135,000.

Ospizio cronici Cuneo. - 17 maggio - Ampliamento del fabbricato dell'ospizio. Prez. L. 53,000.

Municipio di Anagni. - 15 maggio - Appalto dell'acqua di Trifano 1899-1902. Annuo L. 5000.

Direzione generale carceri. - 23 maggio - Fornitura di carceri giudiziarie (V. Cap. " Gazz. Uff. „ n. 102).

Comune di Pitigliano (Grosseto) - 20 maggio - Costruzione di un edificio scolastico. Prez. L. 70 283.

Congregazione carità Bergamo. - 26 maggio - Erezione di caseggiato ad uso civile d'affitto lungo viale stazione. Prez. L. 50,000.

Municipio di Anagni. 15 maggio - Costruzione del 2. tronco della strada di S. Francesco. Prez. L. 12,006.

Provincia di Como. - 8 maggio - Manutenzione 2. tronco S. P. Regina da Dongo al Passo d'Adda. Prez. L. 5216.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7½ sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d' Amministrazione N. 1334

Per gli uffici di Redazione N. 1887.

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì a mezzodì e da ***Brindisi*** ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da ***Venezia***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 9 viaggi all'anno toccando al ritorno ***Venezia***.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 3 pom. e da ***Brindisi*** ogni sabato alla mezzanotte per Cattaro, la Dalmazia e l'Albania. Da Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** ogni venerdì alle 5 pom.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1[2] ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari*** e ***Brindisi*** come sopra; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle 11 pom. e da Trieste per ***Venezia*** ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

Per Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile 8 viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar nero***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. ***Roma***, G. et G. Ferrari ***Firenze***, O. Nerrogna. ***Brindisi***, R. Cozzi, agente della Società oppure all'Agenzia De Paoli Piazza San Marco, vicinissimo al Caffè Quadri 116-119, ***Venezia***, come pure a Th. Cook & Sons, Henry Gaze & Sons.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21.4 — Minimo 1'.4.

Vaticano. — Il vero ed unico scopo del viaggio del cardinale Vaughan a Roma sono le missioni. E' noto che la chiesa cattolica d'Inghilterra ha impreso ad evangelizzare l'Uganda, la valle di Cachemire, l'isola di Borneo, la Nuova Zelanda e alcuni distretti dell'India. Ora in questo momento nel Seminario delle Missioni straniere a Mill Hill, trovansi venti sacerdoti pronti a partire; e altrettanti ve ne saranno l'anno venturo. L'Eminentissimo Vaughan si è quindi recato a Roma per intendersi colla S. Congregazione di Propaganda intorno alle varie località e paesi da assegnarsi quale campo d'azione e di fatiche a questi zelanti apostoli.

Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Salvatore Depau, vescovo di Ogliastra.

— Il Papa ha nominato suo cameriere d'onore di spada e cappa il signor Giuseppe Frascari.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi, la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Consiglio in seduta segreta. Lunedì sera il Consiglio comunale approvò in seduta segreta le nomine e promozioni in applicazione del nuovo ruolo organico del personale tecnico sanitario.

Furono promossi:

Ufficio di direzione — Ponce De Leon dott. Adriano, da medico dell'Uff. VI a L. 2400, è promosso a medico-chirurgo vice-ispettore pel servizio di ass. sanit. urb. a L. 2800.

Petraglia dott. Giulio, medico del suburbio e dell'Agro Romano, è incaricato della statistica sanit. e del bullett.ino, conservando l'attuale stipendio di lire 3600.

Lanzi dott. Matteo, da 2° medico agg. a L. 3000, è promosso medico-igienista capo riparto a L. 3200.

Baldini dott. Cesare, da medico necroscopo a lire 1800 id. medico igienista, ispettore delle scuole e degli opifici a L. 2500.

Servizi di assistenza sanitaria — Parboni dottor Mario, Canovai dott. Enrico e Goretti dott. Cesare, da medici-chirurghi notturni sono promossi medici-chirurghi di 1° gr. 1.a cl. a L. 2100.

Ricolfi dott. Gaetano, Giuliano dott. Giovanni, Ferraresi dott. Paolo, Stampa dott. Umberto e Massoni dott. Cesare, da medici-chirurghi notturni supplenti sono promossi medici-chirurghi di 2.° gr. con l'indennità di L. 10 per ogni notte di servizio.

Servizi di vigilanza sanitaria e necroscopico — Cremonesi dott. Giuseppe, Serafini dott. Guglielmo, Baruffi dott. Pietro, Cavi dott. Riccardo, Ovidi dott. Ulisse, da medici-chirurghi notturni sono promossi a medici di 1. gr. 2.a cl. a L. 1800.

Valentini dott. Leonardo e Garofani dott. Romolo, da veterinari di 2.a cl. a L. 2400 sono promossi a veterinari di 1. gr. 1.a cl. a L. 3000.

De Benedictis dott. Costanzo, da veter. di 3.a cl. a L. 2000, è promosso a veter. di 1. gr. 2.a cl. a L. 2400.

A Graziosi dott. Giuseppe, veter. di 2.a cl. a L. 2400, che doveva essere nominato ispett. capo (vigile san. di 1. gr.), si accorda l'assegno personale di L. 600 annue fino a che presterà tale servizio. Così pure a Santucci Adriano, attualmente Capo dei vigili sanitari, che doveva essere nominato ispettore capo (vigile sanit. di 1. gr.) (L. 2400), si conserverà il suo attuale stipendio di L. 2700.

Laboratorio municipale di chimica e batteriologia — Santori prof. Saverio, attualmente esperto batteriologo provvisorio a L. 3000, è nominato Perito medico igienista a L. 4000.

Gli Ospizi marini — E' aperto il concorso per titoli, al posto di direttore medico dell'Ospizio marino in Anzio, per l'esercizio 1899.

I concorrenti devono aver l'età non minore di 30, nè maggiore di 40 anni, e devono presentare, non più tardi del 15 maggio corrente, alla Segreteria dell'Opera Pia in via Parione n. 7, p. 1°, la domanda corredata dai relativi documenti.

L'eletto avrà l'onorario mensile di lire trecento e godrà dell'alloggio; ed avrà l'obbligo di prestare l'assistenza all'Ospizio dall'apertura alla chiusura dell'esercizio, che non potrà essere minore di mesi tre

Associazione monarchica italiana. — Come annunziammo ecco i nominati alle cariche sociali nell'assemblea del giorno 30 p. p.

Presidente Santini cav. Felice deput.

Vice-Presidenti Menotti comm. Carlo, Albini cav. Decio, Di Benedetti avv. Francesco, Rostagno comm. Fortunato.

Consiglieri Calza cav. Giovanni, Bosco Giovanni operaio, Baldaccini Enrico, Bonamico ing. Michele, Cantoni Giov. Battista operaio, Cisotti cav. Mengaldo, Contigiani Ettore, D'Estengo Giuseppe, Fabbri Attilio, Gavuzzo Girolamo, Giornelli Edoardo, Lucci ing. Arturo, Lucignani Cesare, Matone Giuseppe, Lepri Oreste, Quadrini Federico, Torti cav. Pietro, Passigli cav. Carlo.

Presidente d'assemblea Quirico avv. cav. uff. Tommaso.

Vice-Presidenti d'assemblea Baldovino comm. Giovanni Giulio, Carles cav. Lorenzo.

Segretari d'assemblea Caruso Nicola, Leoni Umberto.

L'ispezione delle vetture pubbliche — Secondo le disposizioni emanate dal Sindaco l'ispezione generale delle vetture pubbliche incomincierà il 3 giugno p. v. e terminerà il 31 ottobre successivo. A datare dal 1. novembre, non potranno più circolare vetture pubbliche mancanti del bollo di verifica dell'anno in corso, e non si concederanno permessi di provvisoria circolazione. Col 1. dicembre saranno annullati d'ufficio i numeri delle vetture non bollate.

L'ispezione degli omnibus autorizzati al servizio esterno incomincierà il 3 giugno e finirà il 30 dello stesso mese.

L'ispezione delle vetture avrà luogo, dalle ore 6 alle 10, nei locali dell'antico Mattatoio presso Piazza del Popolo, e procederà secondo l'ordine indicato dalla seguente tabella. Dopo compiuta la verifica delle vetture che hanno diritto ad essere ispezionate nel giorno rispettivamente assegnato, il perito potrà, nelle ore sopraindicate, verificare anche quelle altre vetture, per le quali, eseguite le prescritte riparazioni, si volesse anticipare il turno dell'ispezione.

	Dal N.	al N.		Dal N.	al N.
3 giugno	1	55	19 agosto	1211	1265
7 »	56	110	23 »	1266	1320
10 »	111	165	26 »	1321	1375
14 »	166	220	30 »	1376	1430
17 »	221	275	2 settembre	1431	1485
21 »	276	330	6 »	1486	1540
23 »	331	385	9 »	1541	1595
28 »	386	440	13 »	1596	1650
1 luglio	441	495	16 »	1651	1705
5 »	496	550	19 »	1706	1760
8 »	551	605	23 »	1761	1815
12 »	606	660	27 »	1816	1870
15 »	661	715	30 »	1871	1925
19 »	716	770	4 ottobre	1926	1980
22 »	771	825	7 »	1981	2035
26 »	826	880	11 »	2036	2090
29 »	881	935	14 »	2091	2145
2 agosto	936	990	18 »	2146	2200
5 »	991	1045	21 »	2201	2255
9 »	1046	1100	25 »	2256	2310
12 »	1101	1155	28 »	2311	2365
16 »	1156	1210	31 »	2366	2400

Un giusto reclamo. — Ci scrivono:

Caro cronista,

Sento il dovere di portare a tua conoscenza un deplorevole inconveniente perchè ne possa far cenno nella cronaca del *Popolo Romano*.

La ragazzaglia che da qualche tempo affluisce, specie in qualche ora del giorno sulla gradinata della Trinità dei Monti ha ridotto questa, che già trovavasi in cattivo stato, in una pessima condizione al punto che al primo grande ripiano va togliendo giornalmente i selci, dei quali poi si serve per danneggiare le vicine proprietà e molestare i passanti.

Ma possibile che, data una località come quella, non si abbia a trovar modo, sia da parte del Municipio con un necessario restauro, sia dell'autorità di P. S. con una sorveglianza efficace, di eliminare questi inconvenienti che rivoltano?

Scusami la noia e gradisci cordiali saluti.

Un assiduo.

Giriamo il reclamo a chi di ragione perchè voglia occuparsi un po' della cosa. L'*assiduo* ha pienamente ragione e noi stessi avemmo occasione di constatare la verità di quanto asserisce. Trattandosi di una località frequentata specialmente da forestieri una sorveglianza un po' più attiva sarebbe opportuna.

I probi-viri — Un esemplare delle liste elettorali dei probi-viri, modificate dalla Giunta municipale in seguito ai reclami presentati e degli elenchi degli elettori nuovamente iscritti e di quelli cancellati, è stato depositato nell'ufficio municipale di Statistica, in Campidoglio, sotto il Portico del Vignola. Un altro esemplare è stato affisso all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 15 del corrente mese, perchè tutti possano prenderne cognizione per ogni effetto di legge.

R. Accademia di S. Luca — Sappiamo che dietro proposta del prof. Seitz la R. Accademia di S. Luca si occupa della fondazione di una cassa-sussidi per artisti poveri, vecchi, e malati residenti in Roma.

Alla Accademia di gran cuore un plauso sincero.

Circolo Romano di studi "San Sebastiano" — Oggi conferenza dell'avv. Gaetano Grisostomi, vice-presidente del Circolo, sul tema "Il matrimonio religioso e il Diritto."

Associazione farmaceutica universitaria romana — Gli studenti di chimico-farmacia e farmacia sono invitati all'adunanza generale che si terrà quest'oggi alle ore 16,30 per discutere l'ordine del giorno affisso nella sede sociale in piazza del Grillo 5.

Pel Palazzo di Giustizia — I bozzetti per le statue del Palazzo di Giustizia presentati al concorso, rimarranno esposti al pubblico nella Serra del Palazzo delle Belle Arti da giovedì 4 a tutto il giorno 11 maggio corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'accesso alla Serra è dalla scalinata di Via Milano.

Lavori ferroviarii. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa un progetto pel consolidamento della trincea al chil. 19,300 della Orte-Roma. L. 2700.

E uno per acquisto d'acqua per la stazione di Ciampino. L. 3176.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i preventivi di

L. 2460.58 per la fornitura in abbonamento dell'acqua occorrente all'alimentazione di 16 bocche da incendio nella stazione di Roma-Termini.

L. 1900 per la sistemazione delle latrine nella stazione di Cecina sulla Roma-Pisa.

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha dato parere sulla costruzione di due nuovi manufatti e l'ampliamento di due già esistenti sulla Roma-Pisa, e sulla vertenza per la liquidazione del sussidio chilometrico per le linee Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione.

Sanità e mortalità. — Raccomandiamo ai lettori della cronaca il riassunto comparativo sulla sanità e mortalità del Regno, che troveranno innanzi in un articolo speciale, dal quale risulta che la mortalità in Roma è scesa a tale punto, che dopo Torino è inferiore a quella di tutte le grandi città del Regno. Con una maggiore attività e qualche spesa di più nella polizia urbana, Roma in breve acquisterebbe per sanità il primato su tutte le grandi città italiane.

I nostri Avvisi economici. — Incoraggiati dai risultati che i proprietari di case, villini ed appartamenti in luoghi di bagni e di villeggiatura, hanno ottenuto negli anni scorsi, valendosi per l'affitto della rubrica *Bagni e villeggiature*, la ripetiamo anche in quest'anno e da oggi stesso.

A S. Cecilia. — Domenica scorsa la signorina Silvia Santini appena diciottenne, allieva di pianoforte dal M. Pinelli, ha ottenuto con splendida votazione il diploma di magistero nella Sezione pianistica. Rallegramenti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 1 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	589	89	678	20	4	24	34	4	2	—	40	578	89	662
S. Antonio	158	245	403	—	—	—	1	—	—	—	1	157	245	402
S. Galla	152	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	459	459	—	17	17	—	16	—	1	11	—	465	465
S. Giacomo	158	102	260	6	2	8	6	4	—	—	12	156	100	256
Consolaz.	76	32	108	3	1	4	4	2	—	—	6	75	31	106
S. Gallicano	63	113	182	2	2	4	—	3	—	—	3	71	112	183
	1202	1040	2242	31	26	57	47	23	2	1	73	1184	1042	2226

E' morto ieri a Santo Spirito il portiere Leonini Giovanni, che ieri l'altro fu còlto d'apoplessia in via S. Luigi dei Francesi.

Un omicidio a Monterotondo — Ieri, alle ore 15.30, per questione sorta giuocando alle boccie, in una osteria di Monterotondo, vennero a diverbio il bracciante Pomili Ernesto, d'anni 24, e il vignarolo Cerli Tommaso, d'anni 16. Questi in un impeto d'ira correva alla vicina abitazione ed armatosi di scure tornava verso il Pomili assestandogli due colpi, uno alla mano sinistra, l'altro alla fronte. Trasportato all'ospedale, ieri alle 19.30 il Pomili moriva.

L'omicida dai carabinieri fu arrestato nella sua vigna.

Tentato suicidio. — Il calzolaio Marini Ercole, di anni 22, da Tagliacozzo, ieri mattina uscì dalla sua abitazione, in via Borgo Pio, 169, p. 3°, e recatosi in luogo deserto ai Prati di Castello, ingoiava una soluzione di fosforo. I suoi lamenti richiamarono l'attenzione di alcune guardie in perlustrazione colà.

Soccorso e trasportato a Santo Spirito, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Incendio doloso. — In seguito alle indagini praticate dal delegato Ripandelli, fu accertato che l'incendio del casale Silvani Giacomo, in via della Pisana, fu dolosamente causato dai fratelli Saprizio Antonio di anni 46 e Benedetto di anni 36, da Cappadocia, che la notte scorsa vennero arrestati.

Morte improvvisa. — Il frenatore ferroviario D'Orazio Luca, di anni 37, da Civitella Roveto (Aquila) verso le 16 di ieri, mentre trovavasi sul piazzale della Piccola Velocità, alla stazione di Termini, venne assalito da un attacco d'asma.

Trasportato a S. Antonio dopo qualche ora cessò di vivere.

Caduta fatale. — Costanzo Francesco d'anni 40 da Gallicano, fattore del sig. Ferri Camillo, nella tenuta fuori porta San Paolo a 18 chilometri dalla medesima nello scendere le scale del casale inciampò con uno sperone nell'ultimo gradino e cadde battendo la testa contro il muro.

Fu trasportato in Roma alla Consolazione dove in seguito a commozione cerebrale ieri cessava di vivere.

La teppa. — Gli agenti Pugliesi Pietro e Dusaggini Giovanni, del Commissariato dell'Esquilino, trovavansi di servizio fuori di porta Maggiore. Notarono ad un tratto cinque individui dalle faccie sospette i quali pareva si divertissero a corbellarli, simulando di altercare tra loro.

Le guardie intervennero e ne seguì un diverbio che degenerò ben presto in aperta ribellione.

Nella zuffa certo Miceli riportò gravi contusioni alla mano sinistra.

Condotto all'osped. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

I compagni presero il largo.

Ribellione — Alle 17 di lunedì in via Fabio Massimo vennero a rissa, per divergenze d'interessi, Maresi Augusto d'anni 20, Moresi Angelo d'anni 20, Renzi Romolo d'anni 20 e Sonni Romolo d'anni 28. S'intromise per dividerli la guardia Vaccarino Fortunato. Fu accolto con pugni ed oltraggi.

Sopraggiunti alcuni soldati e gli agenti di P. S. del vicino posto di guardia, dopo una accanita resistenza riuscirono ad arrestarli.

Ladri — In piazza Firenze (angolo via Ascanio, la signora Romiti Adelaide fu borseggiata del portamonete da due individui. Inseguiti furono arrestati ed identificati per Fiorelli Giuseppe d'anni 18, da Campobasso, calzolaio, e Massaruti Francesco d'anni 21, cappellaio, da Roma.

Baruffe. — La domestica Silvi Giuseppina, di anni 30, da Fiumata, si presentò all'ospedale della Consolazione per farsi medicare varie contusioni.

Essa raccontò che recatasi in casa di Sarrocchi Carlo, negoziante di vetture in via Scanderbeg, per reclamare una sua valigia ivi lasciata e trovatala vuota e mancante della somma di lire 20, era stata percossa dalla moglie di lui a nome Angelina.

Niente di grave.

Alla Consolazione. — La bambina Senzoli Anna d'anni 7 romana mentre insieme ai genitori Attilio e Sandolamassa Preside stava trastullandosi nella villa Aurelia fuori porta Cavalleggieri arrampicatosi sopra una ringhiera di ferro accidentalmente cadde fratturandosi il braccio sinistro. Ne avrà per un mese.

ALLA CITTÀ DI COMO

Via Frattina, 91 - ROMA

PREMIATA FABBRICA di SETERIE

Arrivo di tutte le novità per primavera-estate

Foulards Japon stampati, colori lavabili — **Kaiki** novità giapponese — **Taffetas** rigati e quadriglié — **Liberty** — **Tussor** — **Schantung** — **Foulards** uniti — **Damas** neri, ecc.

— (PREZZI FISSI) —

D'affittarsi.

Vasto locale nel palazzo Bernini, angolo Corso e via Frattina, più altro negozio nello stesso palazzo al Corso, 148. Per trattative dirigersi al portiere, Corso, 151.

Il 20 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo **ROMA**.

Ultime Notizie

Stamane farà ritorno da Napoli S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni si sono continuate a svolgere le interpellanze relative alla politica del governo in Cina.

Hanno parlato, censurando la politica ministeriale, gli onorevoli Ceriana-Mayneri e Fracassi. Gli onorevoli Pompilj, Ricci e de Novellis hanno approvato l'occupazione di San Mun.

Gli altri oratori iscritti avendo rinunziato alla parola, l'on. Pelloux non ha trovato conforme al Regolamento, che il Ministero dovesse rispondere ad interpellanze che gli oratori si rifiutavano di svolgere, ed ha chiesto il rinvio della discussione a domani.

Così è stato stabilito, dopo un rumoroso dibattito, al quale hanno preso parte anche gli onorevoli Crispi e di Rudinì.

Consiglio dei Ministri

Ieri, al tocco e mezzo, si è riunito in una sala di Montecitorio il Consiglio dei Ministri, per accordarsi sulle dichiarazioni che farà il Presidente del Consiglio.

Stamane, alle ore 9 e mezzo, si riunirà nuovamente a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Lari (Pisa 2°) è convocato per il 21 corr. per la elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 28 successivo.

La Commissione per la circolazione.

La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, adunatasi ieri mattina sotto la presidenza dell'on. senatore Lampertico, ha preso in esame alcune questioni vertenti cogli Istituti di emissione.

La Commissione, dopo aver affidato ad una Sottocommissione l'incarico di riferire al riguardo in un'altra adunanza, ha intanto prorogato i suoi lavori.

Ministero Esteri.

In seguito a decisione presa in un recente Consiglio di Ministri, l'on. Guido Fusinato, professore di diritto internazionale all'Università di Torino, è stato nominato aggiunto per la parte giuridica per la Conferenza sul disarmo.

In seguito alla recente crisi ministeriale, il signor Alessandro Lahovary, Ministro di Rumania a Roma, ha rassegnato le sue dimissioni.

Ministero Lavori pubblici.

S. M. il Re ha firmato il decreto che approva la legge sulle ferrovie secondarie.

Il 5 corr. si riuniranno al Ministero i rappresentanti delle diverse Società ferroviarie per concretare le massime da adottare per le concessioni speciali di riduzioni di tariffa.

Si stabilirà, fra l'altro, parità di trattamento fra gli impiegati governativi dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione provinciale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con decreto di lunedì il ministro Nasi ha provveduto, nei limiti consentiti dalle condizioni del bilancio, all'aumento della indennità assegnata ai capi turno degli uffizi postali ambulanti. Tale aumento avrà effetto dal 1 corr.

Ministero P. Istruzione.

La pubblicazione del *Bollettino* è stata rinviata a domani.

Il Consiglio superiore dell'I. P. ha concesso la libera docenza in filosofia teoretica a Pavia al prof. Guido Villa del Liceo di Livorno; in filosofia morale a Napoli al prof. Raffaele Taiani.

Ha poi adottata la massima che la libera docenza in medicina legale è conferita nella facoltà medica, e vale anche per la facoltà giuridica, ma non si può esercitare in questa, senza l'assenso della facoltà.

Ministero Agricoltura.

In applicazione del regolamento 24 giugno 1898 relativo all'esercizio dell'industria stalloniera privata, le Commissioni ippiche provinciali visitarono fin qui, nel corrente anno, 804 stalloni. Il Ministero di agricoltura, in conformità delle proposte pervenutegli, ne ha approvati 692. Nel 1898 gli stalloni che conseguirono l'approvazione furono 892.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di conservatore delle collezioni e bibliotecario nel R. Museo industriale di Torino, ha posto termine ai suoi lavori proponendo la nomina dell'ing. Francesco Mazzola, assistente nel Museo stesso.

Giovedì 4 corr. si riunirà, sotto la presidenza dell'on. comm. Frola, la Commissione incaricata di giudicare il concorso al posto di segretario contabile tesoriere nel Museo anzidetto. I concorrenti sono in numero di 12.

Ministero Marina.

Ha fatto ritorno ieri allo Zanzibar la regia nave *Staffetta*, reduce da un'ispezione ai porti della costa.

La *Morosini* e la *Calatafimi* sono partite da Napoli.

Il *Miseno* è partito da Barcellona.

La *Sardegna* è partita da Cagliari.

La R. nave "Sardegna"

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cagliari, 1, ore 20.35 — Il ballo offerto ieri notte dal Municipio agli ufficiali delle Regie navi italiane nel salone del Consiglio provinciale, riuscì veramente splendido.

Gli invitati erano circa un migliaio, fra cui gli on. Merelli e Cao Pinna, il generale Roger, tutte le autorità, gli ammiragli Farina e De Sani, il comandante cav. Cassanelli, gli ufficiali di marina e 130 signore.

Gli appartamenti già occupati dai Sovrani, erano elegantemente arredato come sale di conversazione.

Le danze, animatissime, si protrassero fino alle 6 di stamane.

Il *buffet* fu sontuosissimo.

Difficilmente si può immaginare maggiore grandiosità e sfarzo. Il salone era degno di una capitale.

La festa resterà indimenticabile per quanti vi presero parte.

— Ieri, in causa del mare mosso, vennero sospese le regate.

Porto Torres, 2, ore 16 — Da Sassari giunsero con vari treni speciali le autorità e moltissimi cittadini.

La città è imbandierata.

La *Sardegna* fu avvistata alle 14. Le mosse incontro subito il piroscafo *Porto Torres* con la Giunta municipale, la Deputazione provinciale di Sassari e le autorità locali.

La r. nave *Sardegna* si è ancorata a 400 metri dal molo. Il sindaco Mariotti ed il presidente della Deputazione provinciale, Vincentelli, salirono a bordo a portare il saluto della città e della provincia di Sassari agli ufficiali ed all'equipaggio.

La rappresentanza del Municipio di Porto Torres porse uguale saluto.

Numerose imbarcazioni, gremite di cittadini e di signore plaudenti, circondano la *Sardegna*.

Gli ufficiali della *Sardegna* partiranno alle ore 18 per Sassari.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Legge che autorizza a transigere la causa relativa ai biglietti consorziali che si riscontrarono duplicati — R. D. che convoca il Collegio elettorale di Lari (Pisa 2) per l'elezione del proprio deputato — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Cambio di denominazione di caserme di proprietà municipale in Pinerolo. — Stato sanitario del bestiame nel Regno.

Bollettino settimanale fino al 22 aprile — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi dai Governi esteri — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Nelle Filippine.

(S) **Washington,** 2 Il Segretario di Stato, Hay, ha dichiarato che il proclama, diretto agli insorti filippini nel principio della campagna, comprende il massimo delle concessioni possibili. Tuttavia gli Stati-Uniti sono disposti a provare le attitudini degli indigeni a governarsi.

Washington, 2 — Il Tesoro ha consegnato al segretario di Stato, Hay 20 milioni di dollari da versarsi alla Spagna, intermediario l'Ambasciatore francese, Cambon, per compenso della cessione delle isole Filippine, in conformità al trattato di pace testè conchiuso tra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Il I. maggio all'estero.

(S) **Vienna,** 1. — La festa del primo maggio è passata qui, a Budapest e nei capoluoghi di provincia completamente tranquilla.

I giornali fecero festa, tranne la *Wiener-Abendpost*.

Da Parigi.

(S) **Parigi,** 2. — Il *Figaro* pubblica la deposizione che il colonnello Du Paty de Clam fece, il 29 scorso mese, alla Corte di Cassazione riunita in risposta a quella del capitano Cuignet.

Du Paty de Clam dichiarò di avere agito sempre in conformità degli ordini dei suoi capi. Disse che il generale Gonse gli espose la necessità di salvare il comandante Esterhazy, onde evitare complicazioni diplomatiche, che avrebbero potuto provocare la guerra, alla quale la Francia non era pronta.

Soggiunse che allorquando volle comunicare al Ministro Cavaignac, prima dell'interpellanza di Castelin, i suoi dubbi sul falso del colonnello Henry, ebbe dal Ministro la risposta di occuparsi dei suoi affari.

Il *Figaro* annunzia che, di fronte all'emozione prodotta da questa dichiarazione e su domanda del colonnello Du Paty de Clam, la Corte di Cassazione decise che tale dichiarazione non sarebbe iscritta nel processo verbale.

(S) **Parigi,** 2. — Il Tribunale Correzionale ha condannato Lemennet, segretario generale della Lega dei Patriotti, a 16 franchi d'ammenda.

I membri della Lega, presenti all'udienza, gridarono: *Viva la Lega! Viva Deroulède! Abbasso i traditori!*

Fra socialisti.

(S) **Parigi** 2. — Il gruppo socialista della Camera dei Deputati ha votato calorosi ringraziamenti alla democrazia italiana per le fraterne accoglienze fatte ai delegati francesi alla Conferenza socialista.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 2. — E' scoppiata una rivolta ad Albuquerque. Un maestro che capitanava i ribelli, è stato arrestato.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 17.5 — *(Ermon)* Iersera al Carignano, durante la rappresentazione della *Norma*, il basso Gandio Mansueto, di anni 22 da Alessandria, avendo alzato un po' troppo il gomito, prese ad inveire, dietro le quinte, contro il pompiere Attilio Visconti che s'era intromesso per separare il direttore di scena Pulcini, genovese, e un corista che stavano questionando.

Non contento di avergliene dette di tutti i colori, malgrado la freddezza ammirabile del vigile, gli assestò un pugno sul capo con tanta violenza da rompergli l'elmo.

Ne seguì una colluttazione che durò parecchi minuti, nella quale il Visconti si limitò a difendersi.

Il Gandio, allontanato a viva forza dai presenti, ristette per il momento, ma poco dopo, dimessi gli abiti di scena e rivestiti i suoi, si avvicinò nuovamente al pompiere e lo invitò ad uscire dal teatro, minacciandolo nientemeno di mettergli le budella in mano!

La longanimità del pompiere non vende meno: senza rispondere passò alla parte opposta del palcoscenico.

Allora il Gandio cavato un pugnale, fece per correre verso di lui, attraversando il palcoscenico.

Il sergente Bosio affrontò coraggiosamente il forsennato che il direttore di orchestra riuscì a disarmare.

Succedette un parapiglia: gli spettatori terrorizzati gridavano, mentre molti si affollavano alle porte di uscita.

L'ultimo atto fu sospeso.

Il Comando dei pompieri ha denunciato il fatto alla Procura del Re.

Palermo, 2, ore 17.45. — Nelle provincie di Girgenti e Caltanissetta si va accentuando l'agitazione per l'abolizione delle decime, le quali gravano fortemente sopra ogni categoria di agricoltori.

Ieri si tenne qui una imponente riunione in proposito, alla quale erano presenti molte notabilità di Caltanissetta e di Girgenti.

Fu votato un ordine del giorno nel quale si chiede al Governo una legge che abolisca definitivamente le decime.

E' stato indetto per domenica a Caltanissetta un comizio di protesta. Vi interverranno tutti i sindaci delle due provincie.

Sassari, 2, ore 17.50 — Il pastore Salvatore Manchia, un vecchio pregiudicato di 62 anni, domiciliato a Nulvi, fu arrestato stamane dai carabinieri per delitto di furto. Rinchiuso nella camera di sicurezza, si strangolò con una catena che era infissa in un muro.

Genova, 2, ore 18.30 — Stamane si sviluppò un incendio nell'Ufficio municipale d'igiene e precisamente nel gabinetto delle analisi chimiche.

Le fiamme divamparono in un attimo, distruggendo i mobili, le carte e gli strumenti.

Accorsero prontamente i pompieri, chiamati da una guardia notturna, la cui opera valse ad evitare conseguenze gravissime.

Ci telegrafano da **Genova**, 2 ore 18.30:

Stasera al *Politeama Genovese* prima del dramma simbolico *La Nave* del maestro Vanbianchi, su libretto del Maschi.

Alatri, 2 ore 14,35. — Ieri si scatenò sulla città e sulla campagna un violentissimo temporale che durò per tre quarti d'ora.

La grandine fittissima distrusse quasi completamente i raccolti.

Caddero parecchi fulmini, alcuni dei quali danneggiarono l'ospedale e la Cattedrale.

S'invocano soccorsi dal Governo.

BORSE E MERCATI

Roma, 2 maggio 1899.

Mercato fermo ed attivo pei valori sempre trascurata per la Rendita. Rendita a Parigi a [illegible] fu qui negoziata da 102.45 a 102.42 per fine e da 102.20 a 102.15 pei contanti.

Rendita 4 1[2 0]0 111.75.

Registriamo anche oggi altro notevole progresso delle azioni del Carburo che fu attivissimamente trattato da 900 a 910 — Anche il Gas in sensibile aumento da 817 a 831 — Banche 971 — Commerciali 745 a 747 — Generali 103 — Credito 626 — Marcie 1280 — Condotte 296 — Meridionali 772 — Mittels 600 — Molini 105 — Omnibus 402 — Metalli 199 a 200 — Immobiliari 222 — Ferriere attivissime da 173 a 174.50 — Zuccheri Roma 182 a 185 — Concimi 125 a 126 — Veneto 110 a 112 — Risanamento 35.

Cambi in ribasso.

Francia 107.35 — Londra 27.03.

Ore 18,30. — Pochi affari.

Rendita 102.35 a 102.37 — Ferriere 174 — Condotte 295 1[2 — Carburo 915 — Commerciali 744 a 745.

Cambio dazio doganale 3 maggio L. 107.39.

Dal 1 al 7 — fino a L. 100 — L. 107.60.

BORSE ITALIANE — 2 maggio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 47	102 20	102 25	102 47
Id. fine	— —	102 45	102 47	— —
Id. 4 1[2 0]0	111 25	— —	111 80	— —
Az. B. d'Italia	973 —	— —	972 —	976 —
» B Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	600 05	600 —	599 —	600 50
» » Merid.	773 50	772 50	773 —	773 —
» di Torino.	— —	— —	405 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	266 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	481 —	481 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	445 —	448 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	322 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	335 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	511 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	519 50	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 47	107 42	107 45	107 40
Berlino id.	132 35	132 50	— —	132 40
Londra id.	27 07	27 08	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 08	26 85

Consolidati - Media uff. del Regno - *1 maggio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	102.17 1[2	100,17 1[2
4 1[2 netto	111.48 3[4	110.36 1[4
4 0[0 netto	101.63	99.63
3 0[0 lordo	63.79 1[8	61,59 1[8

Parigi, 2, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 70	— —
» 3 0[0 perp.	102 15	102 10	102 22
» 3 1[2 0[0	102 50	102 45	102 50
ITALIANA 5 0[0	95 65	95 60	95 70
turca	23 00	23 25	23 05
spagnuola	60 30	60 05	60 10
russa nuova	— —	— —	92 05
portoghese	26 40	26 35	26 40
ungherese	— —	102 40	102 20
Egiziano 4 0[0	— —	109 80	109 70
Banca di Parigi.	— —	1142 —	1145 —
Banca Ottomana.	— —	592 —	590 —
Credito Fondiario.	— —	740 —	738 —
Azioni Suez	— —	3820 —	3830 —
Lotti Turchi.	— —	130 —	129 —
Fer. Meridion. ital.	— —	716 —	715 —
CAMBI sull'Italia.	— —	6 7/8	7 °/o
su Londra	— —	25 18	25 19 1/2
su Madrid	19 —	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 2 ore 15,52 (fonte italiana) — Realizzi 102,08 — 15[75 — 95,60 — 30[75 — 55[50 — 716 — 22,35 — 27.50 — 593 — 60,05 — 90[50 155[1 — 1260 — 80[40 fin 3820 — 618 — 1240 279 — 220 — 190 — 278 — 224 — 192 — 243 962 — 1145 — 99.

Parigi, 2 ore 16.5 (fonte francese) — Realizzi sopra grandi valori speculazione provocano riservatezza.

Vienna, 2, calma	1	2
C. austriaco	356 75	356 —
R.aust. oro	119 65	119 45
Id. carta	100 45	100 50
N.ni oro.	9 56	9 56
Lire ital.	44 50	44 55
C.Londra	120 45	120 45

Londra, 2, chiusura	1	2
N.i Cons.	— —	110 3/8
Italiana.	— —	94 1/2
Turca.	— —	23 1/8
Egiziano	— —	107 1/2 ex
Argento.	28 3/4	28 3/4

Vers. alla B. d' Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 2, ferma	1	2
Ital. cont.	94 80	95 —
f. mese.	94 90	95 —
Az. Merid.	141 70	142 50
» Medit.	109 75	110 20
Obb. ferr. 3 0[0	60 —	60 20
» Merid.	62 90	— —
» Roma.	96 70	96 75
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	139 50	138 75
Rublo.	216 65	216 20
cambio Italia	— —	75 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	5 per 0[0
Francia.	3 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania.	4 1[2 p 0[0
Austria.	5 per 0[0
Belgio.	3 per 0[0
Spagna.	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 2 maggio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine maggio TENDENZA calma	Balle N. L. 30	150
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo f. 34 —	9000

Parigi, 2 maggio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	42	60	42	75	
Avena	17	50	17	25	
Olio di colza.	49	—	49	—	
Spiriti.	44	25	44	30	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Cap. VI - Un altro ancora che fuorvia.

— Eccoli! — esclamò quasi subito. Guardate! vicino a quei gruppo di bimbi... Lei è vestita di rosa...

— E' lui! — disse la poveretta a fior di labbra.

— Oh! è proprio lui, signorina — riprese Dugenet. Ma... è strano, lui non ci ha visti... E' tutto assorto nel discorso di lei e non vede altro.

— E' un modo indegno — mormorò la ragazza.

— Chi può mai esser quella signora?... si direbbe... giurerei che... La conoscete forse?

— No, anzi voglio sapere.

— Ah! ecco, il tenente si volta da questa parte... Adesso ci ha visti...

Era vero.

Paolo guardava con aria sostenuta, la ragazza a braccetto del cugino Carlo; ma Matilde non lo lasciava ed anzi s'appoggiava al suo braccio con maggior disinvoltura.

Marta e Dugenet che erano fuori degli alberi, si trovavano più in luce e il prudente nipote del corsaro si era voltato in modo da non esser riconosciuto, mentre Marta che gli stava di faccia non lasciava dubbio sulla sua identità.

— Mi vede — disse con voce sorda; mi vede, e non lascia quella donna.

E nello stesso tempo fece atto di correr da lui; ma Carlo la ritenne, e cominciò a parlarle di mille storie insignificanti atteggiandosi in modo da scambiarlo con un innamorato in dolce convegno amoroso.

— No, no, signorina, non permetterò che vi compromettiate... Non so ciò che succeda nel vostro cuore ma lo indovino.... Ah! Gilbert è colpevole davvero.... Ingannarvi con una simile creatura!...

" E' male, malissimo... ed al vostro posto risponderei ad un tale affronto, disprezzandolo... Lascierei il signor Gilbert e uscirei da questo maledetto giardino.

E chi sa quanto poteva durare su questo tono, perchè Marta non lo udiva più, rimanendo immobile a guardare, la coppia emozionata al punto da abbandonarsi, fiduciosa al braccio offertole a tradimento.

Una scena analoga succedeva tra Paolo, che li guardava con orrore e Matilde che forse doveva tenergli gli stessi discorsi, che Carlo teneva a Marta.

Intanto era suonata l'ora della chiusura, e le persone si preparavano ad uscire.

Marta, decisa a rischiar tutto, volle slanciarsi per chiedere una spiegazione al suo fidanzato ma era tardi.

Strappatasi al braccio di Dugenêt si trovò in quello d'un veterano che la fermò gentilmente dicendole:

— Dove va signorina? Non vede che si chiude?

L'orfana gettò un ultimo sguardo verso i castagni e vide la coppia allontanarsi nella direzione opposta, premurata anche essa da un guardiano.

Oltremodo affranta si lasciò trascinare da Carlo nella via Vaugirard.

Cap. VII — Il colpo di grazia.

Cedendo all'istinto naturale che la spingeva a cercare l'oscurità e la solitudine, per nascondere la sua emozione, Marta, liberatasi del braccio di Dugenêt, s'incamminò verso il bastione esterno, senza occuparsi d'altro.

Non sapeva dove andava nè qual che faceva; l'indignazione e il dolore, le toglievano quel po' di sangue freddo che aveva conservato durante l'odiosa scena del Lussemburgo.

Amando Paolo con passione intensa, aveva cieca fede in lui, e non poteva sopportare l'idea di aver mal collocata la sua affezione.

Ed era per Paolo che arrossiva dell'indegna infedeltà; e se il bel Carlo avesse potuto leggere nell'anima della sua vittima, non avrebbe capito nulla degli interni affanni, essendo al disopra della sua intelligenza.

Ma non era di ciò ch'egli voleva occuparsi.

Offrirle il suo braccio ed atteggiarsi a consolatore, non era un procedere adeguato ai meriti di Marta. Per cui si limitò a scortarla da vicino, senza rivolgerle la parola, prevedendo che quella corsa l'avrebbe stancata ed obbligata a fermarsi.

La collera la sosteneva ancora; ma la collera delle donne è troppo violenta per durare, e finisce quasi sempre con un accesso di lacrime.

Era quello che aspettava Carlo, che la lasciò ingolfare in quartieri perduti, dove si sarebbe certamente smarrita.

Accortasi di esser lontana da casa sua e non sapendo a chi rivolgersi, avrebbe approfittato del rispettoso giovane che la seguiva silenziosamente. Dopo venti minuti di corsa la giovane si fermò guardando intorno a sè.

Carlo senza esitare più oltre venne avanti dicendo con voce insinuante:

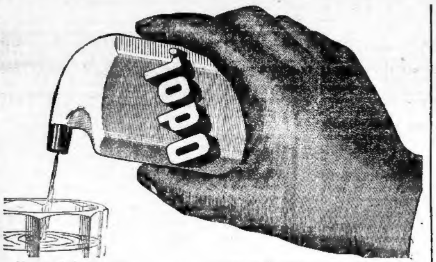
— Signorina, ve ne scongiuro non andate più avanti!

Questo quartiere è pericolosissimo, e potrebbe incogliervi male. Son qua per proteggervi, e risoluto a difendervi; ma che può un uomo contro un gruppo di mascalzoni?

— Chi vi ha dato il diritto di seguirmi? — domandò Marta.

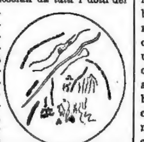
— Ho avuto torto di vegliare su voi nello stato di agitazione in cui vi ha messo quell'incontro malaugurato?

— Non ho bisogno di alcuno; vi chiedo solo d'indicarmi la via per tornare a casa.



I nostri denti. Chi mai s'immaginerebbe che al giorno d'oggi moltissimi di coloro che giornalmente puliscono i loro denti gli hanno (e sopratutto i mascellari) ben sovente cattivi o cariati? E quale ne è il motivo? La principale cagione si è che la maggior parte dei dentifrici sinora usati non erano altro che acquicelle o saponette profumate, semplici e meschine che non potevano in niun modo far fronte agli esseri distruttori dei denti. Chi in tale materia non abbia alcuna cognizione sappia che ogni uomo, senza eccezione, ha nella sua bocca dei milioni di esseri (detti microbi, ossia batteri), che si postano nelle fessure dei denti e meravigliosamente prosperano sotto l'influsso del calore orale. Senza posa cotesti malefici esseri cercano d'attaccare i denti, e se non vengono quotidianamente impediti nella loro fatale opera di distruzione i denti si corroderanno lentamente ma con tutta certezza, e diverranno cariati. Però come causa precipua della corruzione dei denti dobbiamo in primo luogo ennumerare i processi di putrefazione e fermentazione.

Da ciò si deduce che, onde proteggere e preservare i denti dalla carie, è forza di rendere innocui i processi or ora mentovati. Cento anni fa allorchè venne alla luce la maggior parte dei più usitati dentifrici odierni, non si sapeva nulla di batteri e processi che al giorno d'oggi, furono unanimemente riconosciuti da tutti i dotti del mondo come causa della corruzione e della carie dei denti. Perciò cento anni fa non si inventarono che dentifrici i quali, profumando un pochino la bocca, lasciano pacificamente marcire i denti. La scienza moderna però ha trovato non solo la vera causa della corruzione dei denti, ma ben anco ci diede allo stesso l'antidoto, vale a dire, il dentifricio antisettico Odol, che impedisce lo sviluppo di quei processi che corrodono e distruggono i denti. Chi dunque vorrà conservare sani i suoi denti fino ad un'età inoltrata, si avvezzi più presto ch'è possibile a lavare giornalmente la bocca con Odol Si prenda quindi un sorso d'acqua odolizzata che si terra in bocca per due o tre minuti (affinchè l'antisettico Odol possa venire assorbito ovunque); e col secondo sorso si sciacqui e risciacqui ben bene la bocca facendo infine dei gargarismi. Questo procedimento chiamasi odolizzare. Chi odolizzera costantemente la bocca alla mattina, al mezzodì e alla sera assicurera non solo i suoi denti dalla carie, ma caccera anche dalla bocca ogni cattivo odore; poichè l'Odol possiede un gusto delicatissimo oltre ogni dire, ed imparte alla cavita orale una freschezza che ristora e conforta.



Per cui con tutta la buona coscienza consigliamo e raccomandiamo a tutti quegli che vogliono mantener sani i loro denti di avvezzarsi a curare diligentemente la bocca mediante Odol. Quanto benefici sieno i bagni orali di Odol lo esperimenteranno specie coloro che hanno in bocca parecchi denti cariati; qui l'effetto è pronto e sorprendente.

Sarebbe proprio a desiderare che ormai la cura della bocca coll'invenzione dell'Odol divenisse abitudine generale come il lavar della faccia e delle mani. Si pensi bene che la pulizia della cavità orale, per rispetto sanitario, é assai più importante che la pulizia del viso. Perchè dunque far una cosa e tralasciar l'altra? I genitori, che non avvezzano i loro figli per tempo ad una cura regolata e giornaliera della bocca, commettono un peccato, e gli adulti che malgrado tutte le ammonizioni lasciano marcire tranquillamente i loro denti commettono un delitto contro sè stessi.

Una boccetta di Odol (Flacone schizzatolo originale) costa L. 3— in tutte le farmacie, profumerie e drogherie.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 220, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla e via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini grat

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Per chi vuole andare in America

è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,33	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12.39	16,28	18.24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13.46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i danni della GRANDINE

(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)

Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Ammin. degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente.* — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente.* — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario.*

Consiglieri: Calzoni Cav. Ant. Dionisio, *Cons. Delegato.* — Avreso Avv. Cav. Vittorio — Benedetti Astorre, Duca di Montevecchio — Bernaroli Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Senat. del Regno — Cavazza Conte Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullio — Pasolini Zanelli Conte Giuseppe Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.

Sindaci effettivi: Fioresi Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anacleto.

Sindaci supplenti: Masotti Giuseppe — Bitelli Ivo.

Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. **30,227,365** — Risarcimenti pagati L. **1,071,615.90.**

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in **via anticipata**; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale azionario costrituito da azioni che si emettono al valor nominale di L. 100 con versamento dei 5/10 più L. 25 di soprapremio per ogni azione. Il Dividendo 1898 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci.

E' in distribuzione, a L. 1,20 il Fiasco, una nuova partita di Vino puro e genuino di *Castellina in Chianti* delle Fattorie di A. Soderi, premiate con medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1899. Le ordinazioni si ricevono presso tutti i magazzini di distribuzione, come pure presso la *Cantina Sociale* (Via Torino 117) e che al Telefono risponde col N. 1011.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Trasferimento

Il noto ed **unico** Gabinetto **Medico-Magnetico in Roma**, da via di Ripetta N. 41 si è trasferito a via Frattina N. 75 p. 2.

L'epnotica veggente **Gemma Mingoni De Cornelio** dà consulti dalle 10 ant. fino alle 5 pom.

Per schiarimenti scrivere **da qualsiasi città**, anche estera, affrancando la risposta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I* CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa via Propaganda 25 angolo via della Vite composta di sotterraneo vasche bottega, tre piani superiori di due camere e cucina e sottotetti. 653

Tombini Alessandro spedizioniere avverte la sua clientela che, in seguito allo scioglimento della Ditta Tombini e Fermani, ha trasferito il suo ufficio in via del Gambero 15. Telefono 1206. 606

Affittasi scuderia Vendesi Landeau Via Marghera 51. 670

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 586

Elegante appartamento su giardino di quattro camere libere, cucina, dispensa e ballatoio bene esposto in ambiente signorile, tranquillo. Dirigersi portiere Piazza di Spagna 20. 655

Corso Vittorio Emanuele 287 Affittasi grandi botteghe (volendo, tramezzabili) con locali sottostanti. Rivolgersi al portiere. 581

Corso 413 Affittasi grande locale uso negozio con stigli. Rivolgersi Amministrazione " Opinione „ via in Aquiro 106 (Palazzo Capranica).

Locale terreno ad uso magazzino affittasi in piazza Mignanelli 15 le chiavi dal portiere in piazza di S. Silvestro 62.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Brechi, via Palermo, 12. 565

Appartamento mobiliato elegantemente verso via Venti Settembre, nove camere, cucina, bagno, splendide terrazze gas esposizione incantevole. Affittasi dal 1. maggio dall'Amministrazione via Finanze 6. 663

Affittasi causa partenza appartamento primo piano nove camere cucina, esposto mezzogiorno, terrazzini verso corte, acqua marcia, gas portiere. Cedesi volendo parte mobilio Via Venezia 18. 632

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Becchi Zucchelli 27. dir. 609

II* CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Telegrammi dalla spiaggia nell'armeria Sbricoli, Due Macelli 115 Cariche di Sublimite, Aristite, Acapnia, Icnusa e Bandite da L. 7 a L. 8.50 0/0 polvere militare, Milano, Cingoli Pontremoli ecc. L. 6,50 0/0. Risultati garantiti. Pregasi passare per tempo le commissioni Laboratorio per riparazioni. Ins.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 283, Marianna Dionigi 35, Tritone 108 Amedeo 77. Vini fini, delle migliori Colline Toscane. Ottimi per Restaurant, fiasco 1,15 e più. 609

III* CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

The Berlitz School of Languages 23 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnate da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 609

Signorina francese parla inglese, italiano, professione sarta, cerca occuparsi presso signora, preferenza forestiera per viaggiare nei mesi d'estate. Mi Vincent via Baccina 41 mezzanino. 651

Wanted English Governess or Nurse excellent references requested. Write L. de R. ferma posta Roma. 649

Une mademoiselle allemande très-bien recommandée parlant et enseignant le français et l'anglais cherche un engagement d'été pour 4 mois depuis le mois de Juillet. S'adresser au Lazzio Diaconessa 27 via Panisperna. 667

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,30	10	14,30	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,33	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,6	—	11,33	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	16,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	13,30	18,1	19,30	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,44	19,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,42	20,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,46	20,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	15,10	—	19,10	—	22,35	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,30	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,51	—	—	—
Albano-Marino	8,3	12,30	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	2,50	—	15,9	19,30	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	15,35	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

Sarta abilissima già direttrice rinomato laboratorio, cerca posto di cameriera, o direttrice casa, presso distinta signora o signorine, disposta a viaggiare. Scrivere: Albina Botti, (posta restante) Roma. 670

Impiegato stabile Roma disponendo poco tempo e desiderando apprendere il francese, cerca pensione, eventualmente alloggio presso insegnante, o famiglia francese. Scrivere indicando condizioni: F. Sistor, posta restante. 670

Maestra distinta con patente superiore darebbe lezioni ripetizioni e preparazioni esami modicissimi prezzi in casa propria o a domicilio. Orario stabilirsi. Scrivere L. Anima 55. 565

Lezioni elementari tutto il corso. Disti la maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. E. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 686

Cameriere bella presenza buone referenze, cerca posto presso distinta famiglia. Disposto anche per fuori di Roma. Scrivere ferma posta iniziali C. V. 56. 576

Signora vedova Trentacinquenne, (pensionata) desidera occuparsi come dama di compagnia, direttrice casa, o governante, anche con vedovo, preferisce all'estero. Signorina Vay, Venti Settembre 98. 598

Persona Praticissima degli affari disponendo parecchie ore serali cerca posto per contabilità e corrispondenza in italiano e francese. Stipendio da convenirsi. Scrivere Carlos posta restante. 632

Corso ginnasiale, tecnico autorizzato dal R. Provveditore agli studi. Ripetizioni, lezioni particolari quotidiane preparatorie esami promozioni, Roma. Piazzetta Santo Stefano del Cacco, 28 piano primo. 655

Maestra francese di pianoforte ricercata. Scrivere T. R. Amministrazione del Popolo Romano. 663

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso famiglia distinta camera mobiliata con salotto, volendo uso di sala da pranzo e cucina; e due camere da letto, piano nobile, splendida posizione, prezzo mite. Rivolgersi portiere via Cavour N. 22

Camera bella ben mobiliata, centralissima, ingresso separato. Adattabile anche per studio di pittore. Pozzetto 117 p. ultimo.

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala affittasi in via Due Macelli N. 3 mezzanino. 663

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cornelia Stringo carissima tua domenica. Impaziente leggere cara tua domani. Sempre ti penso, perchè ti amo tanto, e sempre sarò tutto tuo, per l'amore indissolubile che ci lega. Ardentissimi b... Sempre tutta, della mia piccina! 670

Mare Vorrei parlare prestissimo. Spero possibile. 671

Luna Pomeriggio facilmente ove sai procura perciò prima prestissimo. Questi giorni sono tanti lunghi... Hai nessuna buona notizia? Ieri speravo molto... Adoreti. Mille ardentissimi... SOLE 671

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia